



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
 U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
 tel. 0825/765111 Central - FAX 0825/765469
 PEC: nod.501705@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0113411 01/03/2022 14,01

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti
 Dest. : COMUNE DI NUSCO; VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO
 ASI DI AVELLINO; ARPAC DI AVELLINO



Classifica : 52.5. Fascicolo : 28 del 2022

Alla Sirpress Srl
 Zona Industriale F/1
 83051 Nusco (AV)

Alla Seconda Università degli Studi di
 Napoli Luigi Vanvitelli
 Dip.to di Scienze e Tecnologie Ambientali
 Biologiche e Farmaceutiche
 c.a. Prof.ssa Maria Laura Mastellone
 Pec. dip.scienzeetecnologieabr@pec.unina2.it
 Via Vivaldi, 43
 81100 Caserta

Al Signor Sindaco del

Comune di
 83051 Nusco (AV)

All'Amministrazione Provinciale
 Settore Tutela Ambientale
 83100 Avellino

All'ARPAC
 Dipartimento Provinciale di Avellino
 Via Circumvallazione n. 162
 83100 Avellino

All'ASL AV
 Via degli Imbimbo 10/12
 83100 Avellino

Al Consorzio ASI di Avellino
 Via Enrico Capozzi, 45
 83100 Avellino

Al Consorzio Asidep
 Strada Provinciale 185, 20
 83030 Montefredane (AV)

A

✓

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco
83100 Avellino

Oggetto: D.Lgs. 152/06 s.m.i. - art. 29 nomies - Sirpress S.r.l. - Richiesta di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. per l'impianto I.P.P.C. cod. 2.5 lett. b, produzione di componenti auto e motorecolicistici in lega leggera pressofusa e lavorazioni meccaniche, ubicato in zona ind.le FI - Nusco (AV). Integrazioni Sirpress di cui alla Conferenza di servizi del 25/01/2022.

In riferimento all'oggetto e da ultimo alla nota pec di codesta Società del 23/02/2022, acquisita al protocollo n. 102527 del 24/02/2022, relativa alle integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 25/01/2022, si comunica che l'indicazione riportata di non assoggettabilità alla relazione di riferimento dell'installazione riportata nella lettera di trasmissione risulta non compatibile con quanto comunicato dall'ARPAC, Dipartimento di Avellino, nella Relazione finale relativa alla visita ispettiva prot. n. 53714 del 16/10/2020, trasmesso anche a codesta società ed acquisita al protocollo della U.O.D. in pari data al n. 487022, che nel giudizio conclusivo così si esprime: "... In merito alla valutazione di parte circa l'esclusione dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, alla luce della visita ispettiva che evidenziano l'assenza di documentazione relativa alle prove di tenuta delle vasche interrate e al monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo, e la presenza di rifiuti pericolosi prodotti dal ciclo di lavorazione, si ritiene che non ci siano elementi oggettivi a sostegno dell'esclusione dell'obbligo....."

Si resta, pertanto, in attesa che la Società provveda urgentemente alla trasmissione e comunque non oltre trenta giorni dalla ricezione della relazione di riferimento redatta conformemente all'art.5 del D.M. n.95 del 15 aprile 2019, atteso che la relazione geologica trasmessa non contiene gli elementi richiesti, limitandosi ad una generica valutazione dell'area di ubicazione dell'installazione.

La presente viene inviata all'Università Vanvitelli, insieme agli allegati trasmessi dalla Società ad integrazione della documentazione e chiarimenti richiesti in sede di conferenza di servizi del 25/01/2022, per una valutazione di merito.

Il Tecnico di Policy
Per.Ind. Pasquale Matarazzo
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo Imbriale

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Da "ingvitodelbuono@pec.it" <ingvitodelbuono@pec.it>
A "uod.501705" <uod.501705@pec.regione.campania.it>
"Comune di Nusco" <protocollo.nusco@asmepec.it>, "info" <info@pec.provincia.avellino.it>, "ARPAC AVELLINO" <arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>, "ASL AVELLINO" <protocollo@pec.aslavellino.it>, "consorzioasiav" <consorzioasiav@pec.it>, "info" <info@pec.asidep.it>, "dip.scienzeetecnologieabf" <dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it>, "com.avellino" <com.avellino@cert.vigilfuoco.it>, "sirpress" <sirpress@legalmail.it>

Data mercoledì 23 febbraio 2022 - 16:08

RISCONTRO verbale conferenza dei servizi. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022 - SIRPRESS SRL di Nusco

In riferimento alla nota. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022 in merito "Impianto IPPC 2.5 b "produzione di componenti motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche" situato presso l'Area ASI di NUSCO (AV), la scrivente al fine di CHIARIRE e/o INTEGRARE quanto richiesto dal verbale di conferenza dei servizi del 27/01/2022, con la seguente riscontra puntualmente i contenuti del verbale.

Cordiali Saluti

Ing. Vito del Buono

Allegato(i)

01 - Lettera di trasmissione SIRPRESS conferenza del 27-01-2022.pdf (207 Kb)
asidep nuovo contratto.pdf (1307 Kb)
Certificati piezometri SIRPRESS.pdf (2410 Kb)
LAYOUT AGGIORNATO REV FEBBRAIO 2022_compressed.pdf (3141 Kb)
Piano di Monitoraggio e Controllo - 2022 Rev2.pdf (802 Kb)
RELAZIONE GEOLOGICA LIOTTI_compressed.pdf (2867 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0102527 24/02/2022 09,10

Mitt. : DEL BUONO VITO

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 28 del 2022



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
PEC uod.501705@pec.regione.campania.it

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Località Qattrograne,4
83100 Avellino AV
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circunvallazione n. 162
83100 Avellino
Pec arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Alla Seconda Università degli Studi di Napoli
Dip.to Scienze e Tecnologie Ambientali
Biologiche e Farmaceutiche
c.a. Prof. Marialaura Mastellone
Pec. dip.scienzeetecnologiedf@pecunina2.it

OGGETTO: Richiesta di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. per l' "Impianto IPPC 2.5 b "produzione di componenti motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche " – ubicato in zona ind.le di NUSCO.

RISCONTRO verbale conferenza dei servizi. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022

In riferimento alla nota. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022 in merito "Impianto IPPC 2.5 b "produzione di componenti motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche" situato presso l'Area ASI di NUSCO (AV), la scrivente al fine di **CHIARIRE e/o INTEGRARE** quanto richiesto dal verbale di conferenza dei servizi del 27/01/2022, con la seguente riscontra puntualmente i contenuti del verbale.

In merito a quanto esposto dall'ARPAC:

EMISSIONI IN ARIA

- In merito ai tempi di installazione dei misuratori in continuo previsti dalla BAT 10, sono stati definiti in sede di conferenza dei servizi, è prevista l'installazione entro sei mesi dalla data della conferenza dei servizi decisoria ovvero entro il 26/07/2022.
- Il PMC è stato revisione con i valori delle portate massime, così come definite nella relazione tecnica specialistica sul sistema di trattamento fumi valutata positivamente dall'università in sede di conferenza dei servizi.

RIFIUTI

- Per i codici EER, 161001* e 161002, sarà previsto il deposito temporaneo in contenitori con bacino di contenimento, gli stessi verranno ubicati in un'area coperta. A tal proposito si allega layout aggiornato (Aree 23 e 24).

A quanto sopra elencato, alla presente si allegano i documenti elencati:

- PMC aggiornato revisione Febbraio 2022;
- Planimetria ubicazioni rifiuti revisione Febbraio 2022;
- Relazione di non assoggettabilità ad obbligo della redazione della relazione di riferimento
- Contratto aggiornato con ASIDEP.

Nusco, 23/02/2022



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino
PEC uod.501705@pec.regione.campania.it

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
Località Qattrograne,4
83100 Avellino AV
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

All'ARPAC
Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circunvallazione n. 162
83100 Avellino
Pec arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

Alla Seconda Università degli Studi di Napoli
Dip.to Scienze e Tecnologie Ambientali
Biologiche e Farmaceutiche
c.a. Prof. Marialaura Mastellone
Pec. dip.scienzeetecnologiedf@pecunina2.it

OGGETTO: Richiesta di riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali A.I.A. per l'“Impianto IPPC 2.5 b “produzione di componenti motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche “ – ubicato in zona ind.le di NUSCO.

RISCONTRO verbale conferenza dei servizi. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022

In riferimento alla **nota. Prot. 2022 0043210 del 27/01/2022** in merito “Impianto IPPC 2.5 b “produzione di componenti motoveicolistici in lega leggera pressofusa (alluminio) e lavorazioni meccaniche” situato presso l'Area ASI di NUSCO (AV), la scrivente al fine di **CHIARIRE e/o INTEGRARE** quanto richiesto dal verbale di conferenza dei servizi del 27/01/2022, con la seguente riscontra puntualmente i contenuti del verbale.

In merito a quanto esposto dall'ARPAC:

EMISSIONI IN ARIA

- In merito ai tempi di installazione dei misuratori in continuo previsti dalla BAT 10, sono stati definiti in sede di conferenza dei servizi, è prevista l'installazione entro sei mesi dalla data della conferenza dei servizi decisoria ovvero entro il 26/07/2022.
- Il PMC è stato revisione con i valori delle portate massime, così come definite nella relazione tecnica specialistica sul sistema di trattamento fumi valutata positivamente dall'università in sede di conferenza dei servizi.

RIFIUTI

- Per i codici EER, 161001* e 161002, sarà previsto il deposito temporaneo in contenitori con bacino di contenimento, gli stessi verranno ubicati in un'area coperta. A tal proposito si allega layout aggiornato (Aree 23 e 24).

A quanto sopra elencato, alla presente si allegano i documenti elencati:

- PMC aggiornato revisione Febbraio 2022;
- Planimetria ubicazioni rifiuti revisione Febbraio 2022;
- Relazione di non assoggettabilità ad obbligo della redazione della relazione di riferimento
- Contratto aggiornato con ASIDEP.

Nusco, 23/02/2022





CONTRATTO DI APPALTO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'anno 2021 (duemilaventuno), il giorno 18 del mese di Marzo, nella sede dell'ASIDEP S.r.l. in Avellino alla C. da Campo Fiume n.2/A

tra

ASIDEP S.r.l. (02773830647), in persona del legale rappresentante p.t. dott. Gaetano Airone, con sede in Avellino alla C. da Campo Fiume n.2/A, presso cui elegge domicilio ai fini del presente atto, pec: info@pec.asidep.it, di seguito denominato "Fornitore"

e

Sirpress S.r.l. (02701400646), in persona dell'amministratore Unico dott. Andrea Delucca, con sede in Nusco (AV) alla Zona Industriale F1, presso cui elegge domicilio ai fini del presente atto, pec: sirpress@legalmail.it, di seguito denominato "Cliente"

si conviene e stipula quanto segue:

Art.1 - Oggetto del servizio

1. Con il presente contratto il Cliente affida al Fornitore l'esecuzione del servizio di depurazione di reflui industriali meglio specificato all'art.2.

Art.2 - Descrizione del servizio

1. Il Fornitore si obbliga a somministrare al Cliente, che accetta, il servizio di depurazione degli scarichi legati all'attività tecnicamente connessa e prevista dalla procedura in AIA IPPC 6.11, avente le caratteristiche qualitative e quantitative di cui all'art. 3.4.
2. Il Fornitore, al fine di garantire il corretto trattamento dei reflui industriali del Cliente alle normative vigenti, dovrà adeguare gli impianti con la realizzazione di opere civili e con l'acquisto di idonee apparecchiature tecnologiche.
3. A tal uopo, il costo di acquisto degli impianti tecnologici e delle relative manutenzioni ordinarie, effettuati dal Fornitore e specificato al sub art.7, sarà remunerato dal Cliente secondo quanto previsto agli artt. 7.1 e 7.2.
4. Saranno a carico esclusivo del Fornitore i costi delle opere civili necessarie per l'installazione dell'impianto tecnologico.

Art.3 - Svolgimento del servizio

1. Il Fornitore si impegna ad organizzare, eseguire e curare, in totale autonomia e con organizzazione e mezzi propri, l'erogazione del servizio.
2. Il servizio consiste nel trattamento dei liquami tecnologici provenienti dal ciclo produttivo aziendale del Cliente che saranno immessi nella apposita unità di accumulo dedicata come "attività tecnica connessa".
3. Il Cliente si impegna ad immettere nell'unità dedicata i liquami tecnologici (attraverso un pretrattamento degli stessi), nel rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi di cui all'art. 3.4.
4. Le caratteristiche qualitative e quantitative del refluo tecnologico Sirpress ammissibili allo scarico sono le seguenti:

Portata massima giornaliera	70 mc/g
COD max	15.000 mg/l
Tensioattivi non Ionici max	700 mg/l
Cloruri max	1.200 mg/l
pH	6-10



La quantità di 70 mc/g è determinata sulla base delle sopramenzionate caratteristiche qualitative del refluo e, conseguentemente, potrà variare in incremento o diminuzione in relazione inversamente proporzionale al variare delle caratteristiche medesime.

5. La misurazione di detti liquami sarà effettuata mediante un misuratore di tipo magnetico installato lungo la tubazione di scarico all'interno dell'impianto consortile.
6. Il Cliente dovrà immettere i propri liquami tecnologici nella apposita unità di accumulo presente nell'impianto AIA di Nusco F1, dalle 8:00 alle 20:00.
7. Il Fornitore provvederà ad effettuare le analisi sui reflui dello scarico, al fine di verificare che gli stessi rientrino nei limiti di cui all'art 3.4.

Art.4 Obblighi del cliente nella fruizione del servizio

1. Il Cliente è responsabile di ogni dispersione che si possa verificare a monte dello strumento di misura e prima dell'immissione nella apposita unità dedicata.
2. Il quantitativo giornaliero conferibile di liquami tecnologici, nel rispetto dei limiti qualitativi e/o commerciali è fissato in 70mc/d (giornalieri), comunque dettato dalla Direzione Tecnica in virtù delle caratteristiche qualitative verificate allo scarico.
3. Il quantitativo massimo mensile di liquami tecnologici conferibile è di 2.170 mc/mese.
4. Non sarà possibile oltrepassare i predetti quantitativi giornalieri di 70 mc e mensili di 2.170 mc/mese senza la preventiva autorizzazione del Fornitore.

Art.5- Durata e recesso –

- 1 Il servizio, di durata decennale, dovrà avere inizio entro e non oltre il termine di giorni 120 (centoventi) dal perfezionamento dell'iter previsto per l'approvazione da parte della C.d.S. Regione Campania delle BAT di settore. A seguito di tale approvazione, si procederà alla fornitura e realizzazione del sistema tecnologico. Il Fornitore si impegna, dal canto suo, a porre in essere ogni attività di ordine amministrativo e tecnico funzionale a rendere il più celere possibile tale approvazione. Decorso giorni 120 dalla sottoscrizione del presente contratto senza che sia intervenuta la approvazione delle BAT di settore da parte della Regione Campania, sarà data facoltà alla parte che se ne voglia avvalere di recedere dal contratto per giusta causa senza preavviso.
- 2 Entrambe le parti avranno facoltà di recedere anticipatamente dal contratto solo per giusta causa, in ogni tempo, con preavviso di 12 mesi. Nel caso in cui il recesso per giusta causa sia esercitato dal Cliente, il Fornitore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico degli impianti, al netto di quanto fino a quel momento versato a tale titolo sotto forma di maggiorazione di cui all'Art. 7.1, fatto salvo, in ogni caso, il diritto a ricevere il compenso per il servizio svolto alla data di interruzione del servizio stesso. Allo stesso modo, nel caso in cui il recesso per giusta causa sia esercitato dal Fornitore, il Cliente potrà esercitare, ex art. 1331 c.c., il diritto potestativo (opzione) di acquistare, mediante dichiarazione unilaterale, di volontà, l'impianto tecnologico al valore storico di € 240.000,00, detraendo dal prezzo le maggiorazioni sul costo del servizio fino quel momento versate in conto "remunerazione investimento" di cui al successivo art. 7.

Art.6 - Variazioni e verifiche nello svolgimento del Servizio

1. Le eventuali modifiche alle modalità di svolgimento del servizio unilateralmente apportate da parte del Fornitore non potranno mai incidere in termini peggiorativi -per il Cliente- sugli aspetti qualitativi, quantitativi e temporali della prestazione.
2. Qualora la prestazione del servizio, per cause di forza maggiore, non possa essere eseguita, il Fornitore sarà tenuto a darne immediata comunicazione al Cliente secondo quanto disposto dall'art.9.



3. È fatto obbligo a ciascuna delle parti di improntare il proprio rapporto alla reciproca collaborazione / informazione secondo i principi della lealtà e della correttezza nella esecuzione dei contratti (art. 1375 c.c.). Esse dovranno adoperarsi al fine di ridurre ogni possibile disservizio.
4. I danni o le perdite che una delle Parti dovesse subire per causa di forza maggiore non potranno in alcun caso essere addebitati all'altra parte; l'evento causa del danno e/o della perdita dovrà essere immediatamente comunicato con le modalità previste nell'art.9.

Art.7- Determinazione del Corrispettivo e termini di pagamento-

1. Nella determinazione del prezzo del servizio le parti convengono di tenere in considerazione i costi degli investimenti realizzati dal Fornitore (proprio al fine di soddisfare le esigenze del Cliente), come previsto all'art.2.2. Nello specifico, il costo di tale investimento, di cui si deve far carico il Cliente, ammonta ad € 240.000,00 oltre iva e, conseguentemente, sarà remunerato dal Cliente stesso in ragione di una maggiorazione pari ad €/mc 3,00 oltre iva fissa e non indicizzabile, sulla tariffa base di €/mc 22,00 oltre iva, fissa per i primi 5 anni e successivamente indicizzata. Pertanto, tale maggiorazione sarà dovuta sino e non oltre il raggiungimento della soglia di mc 80.000 di conferimento. Tale soglia dovrà essere raggiunta nel termine ultimo di 5 anni; in mancanza, il Cliente dovrà versare il residuo saldo del costo degli impianti tecnologici in un'unica soluzione, entro 90 giorni dal termine ultimo medesimo.
2. Il prezzo del servizio, quindi, è concordato in €/mc 25,00 (oltre IVA). Tale prezzo, vuoi perché il cliente avrà raggiunto la soglia di mc 80.000 entro il termine preventivato di 5 anni, vuoi perché, non avendola raggiunta, avrà versato il residuo saldo del costo degli impianti nel termine di 90 gg. dalla scadenza dei 5 anni, si ridurrà automaticamente ad €/mc 22,00 (oltre IVA) indicizzabile a partire dal sesto anno di contratto.
3. I prezzi concordati fanno esclusivamente riferimento ai limiti massimi di conferimento stabiliti dall'art. 3.4.
4. Il pagamento avverrà entro 45 giorni dalla data di fattura che sarà emessa mensilmente. In caso di ritardato pagamento delle fatture mensili verranno applicati, sino ad ulteriori giorni 30, gli interessi in misura pari al saggio di riferimento della Banca Centrale Europea vigente nel semestre, maggiorato di sette punti percentuali, ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231.
5. Trattandosi di un contratto a prestazioni corrispettive, il mancato pagamento, entro tale ulteriore termine di 30 giorni, legittimerà il Fornitore alla eccezione di inadempimento che comporterà la sospensione del servizio, così come la mancata erogazione del servizio da parte del Fornitore legittimerà il Cliente alla eccezione di inadempimento e lo autorizzerà a sospendere la propria controprestazione relativa al pagamento della fornitura.
6. Nel caso in cui la sospensione prolungata nel tempo del servizio sia imputabile al Fornitore, è riconosciuto al Cliente, ex art. 1331 c.c., il diritto potestativo (opzione) di acquisto, mediante dichiarazione unilaterale di volontà, dell'impianto tecnologico al valore storico di € 240.000,00 oltre iva se dovuta, detraendo dal prezzo le maggiorazioni sul costo del servizio fino quel momento versate in conto "remunerazione investimento".
7. Tenute in adeguato conto la consistenza economica-finanziaria del Cliente e la rilevanza della stessa in termini di impatto positivo occupazionale sul territorio in cui opera il Fornitore, in quanto società pubblica che eroga un servizio essenziale, il Fornitore stesso esonera il Cliente dal fornire garanzie in ordine alla perfetta esecuzione del contratto con specifico riferimento a quanto previsto all'art. 7.1.



Art.8- Cessione del contratto

1. Nel caso in cui si dovessero verificare condizioni tali da comportare la cessione dell'attività del Fornitore, prima dei 10 (dieci) anni contrattuali, nulla sarà dovuto al Cliente per eventuali indennizzi e/o risarcimento danni, fatta salva la sua facoltà di recesso ex art. 2558 secondo comma c.c.
2. Nel caso di cessione dell'azienda (ovvero del ramo d'azienda che utilizza il servizio oggetto del presente contratto) da parte del Cliente, il contratto potrà proseguire con il cessionario alle medesime condizioni contrattuali, previo rilascio di adeguate garanzie da parte del cessionario stesso.

Art.9- Miscellanea

1. Le comunicazioni tra le parti dovranno avvenire per iscritto con invio di raccomandata a.r., corriere o a mezzo pec ai recapiti sopra indicati.
2. Ogni modifica al domicilio o agli indirizzi sopra indicati dovrà essere immediatamente comunicata all'altra parte, secondo la modalità prevista dal presente articolo. Fintanto che le parti non abbiano proceduto a notificare tali cambiamenti nel modo indicato, le comunicazioni, per essere valide, andranno effettuate agli indirizzi della presente scrittura ovvero all'ultimo noto.
3. Le parti esplicitamente concordano che qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo che per atto scritto.

Art.10- Normativa di riferimento e protocollo di legalità

1. *Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto devono intendersi richiamati, per quanto applicabili, gli articoli del codice civile in materia di appalto.*

Art.11- Spese contrattuali

1. *Tutte le spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, sono a carico di entrambi i contraenti in parti eguali.*

Art.12- Trattamento dei dati personali

1. *I dati del Cliente saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia.*

Art.13- Tracciabilità dei flussi finanziari

1. *Il Cliente si impegna ad adempiere diligentemente, per tutta la durata del contratto, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della l. n. 136/2010 e succ. modif. Il/i conto/i corrente bancario/postale dedicato/i alle transazioni finanziarie è/sono il/i seguente/i Banca: Iban: Nome, Cognome e CF della/e persona/e delegata/e ad operare su di esso/i:*

Art.14- Corpo del contratto

1. Il presente atto consta di fogli n. 4, ciascuno dei quali è firmato dal Fornitore e dal Cliente e controfirmato in calce da entrambe le parti.

Art.15- Foro esclusivo

1. Qualunque controversia relativa e/o connessa al presente contratto, ivi comprese quelle concernenti la validità, l'interpretazione, esecuzione o risoluzione del medesimo, sarà rimessa esclusivamente al Foro di Avellino, con espressa esclusione di ogni altra Autorità Giudiziaria eventualmente concorrente.

Letto approvato e sottoscritto

ASIDEP s.r.l.

L'amministratore delegato
Dott. Gaetano Airone

Rapporto di Prova n. 20212336 Data emissione documento 03/09/2021	Richiedente: SIRPRESS SRL ZONA INDUSTRIALE F1 83051 NUSCO (AV)
	Identificazione campione: Piezometro n 1- Sirpress srl -Campionamento del 07.07.21 ore 13:48
	Tipo di campione: Acque sotterranee
	Campionamento eseguito da Tecno Bios sec. PO 08 Rev. 1 del 10/06/2020
	Data ricevimento campione: 07/07/21
Data inizio analisi: 07/07/21 Data fine analisi: 12/07/21	

ANALISI CHIMICO-FISICHE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Metodo di riferimento	Tecnica analitica	Valore limite	Valore consigliato
pH	7,38		APAT CNR IRSA 2060 man. 29 2003	Potenziometria		
Temperatura acqua	nd	°C	APAT CNR IRSA 2100 man. 29 2003	Sonda multiparametrica	-	
Conducibilità	607	microS/cm	APAT CNR IRSA 2030 man. 29 2003	Conduttimetria		
Ossidabilità	1,40	mg O ₂ /l	Metodo Kubel	Titolazione		
Cloruri	18,28	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica	-	
Solfati	24,9	mg/l	IRSA-CNR n.4020 man. 29/2003	C.I.	250	
Ferro	<20	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	200	
Manganese	38	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	50	
Piombo	<2	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	10	
Arsenico	<2	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	10	(55)
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	<1	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A2 man 29 2003	UV-Vis	-	
Azoto nitroso (come N)	<0,03	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 man 29 2003	UV-Vis	-	
Azoto nitrico (come N)	0,22	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica	-	
Nitrato	1,00	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica		

Rapporto di Prova n. 20212336

Data emissione documento 03/09/2021

Richiedente:

**SIRPRESS SRL
ZONA INDUSTRIALE F1
83051 NUSCO (AV)**

Identificazione campione: Piezometro n 1- Sirpress srl
-Campionamento del 07.07.21 ore
13:48

Tipo di campione: Acque sotterranee

Campionamento eseguito da Tecno Bios sec. PO 08 Rev. 1 del
10/06/2020

Data ricevimento campione: 07/07/21

Data inizio analisi: 07/07/21 Data fine analisi: 12/07/21

ANALISI CHIMICO-FISICHE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Metodo di riferimento	Tecnica analitica	Valore limite	Valore consigliato
Coliformi Fecali	<1	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7020 B man. 29 2003	Metodo filtrazione su membrana		
Coliformi Totali	1.300	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7010 C man 29 2003	Filtrazione su membrana		
Escherichia Coli	1.100	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7030 C man.29 2003	Filtrazione su membrana	-	
Idrocarburi totali C < 12	< 50	µg/l	EPA 5030 C 2003+ EPA 8260 C 2006	PT+ GC-MS	350	

(55) Secondo il D.Lgs N°152/06-All.to 5 Tab.2

Note: I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

FINE RAPPORTO DI PROVA

Il Responsabile delle prove

Il Responsabile del Laboratorio
(dott. Piero Porcaro)

Rapporto di Prova n. 20212337	Richiedente: SIRPRESS SRL ZONA INDUSTRIALE F1 83051 NUSCO (AV)
	Identificazione campione: Piezometro n 2- Sirpress srl -Campionamento del 07.07.21 ore 13:48
Data emissione documento 03/09/2021	Tipo di campione: Acque sotterranee
	Campionamento eseguito da Tecno Bios sec. PO 08 Rev. 1 del 10/06/2020
	Data ricevimento campione: 07/07/21
	Data inizio analisi: 07/07/21 Data fine analisi: 12/07/21

ANALISI CHIMICO-FISICHE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Metodo di riferimento	Tecnica analitica	Valore limite	Valore consigliato
pH	7,39		APAT CNR IRSA 2060 man. 29 2003	Potenziometria		
Temperatura acqua	nd	°C	APAT CNR IRSA 2100 man. 29 2003	Sonda multiparametrica	-	
Conducibilità	813	microS/cm	APAT CNR IRSA 2030 man. 29 2003	Conduttimetria		
Ossidabilità	1,20	mg O2/l	Metodo Kubel	Titolazione		
Cloruri	32,46	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica	-	
Solfati	52,4	mg/l	IRSA-CNR n.4020 man. 29/2003	C.I.	250	
Ferro	21	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	200	
Manganese	29	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	50	
Piombo	<2	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	10	
Arsenico	<2	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 man. 29 2003	ICP-OES	10	(55)
Azoto ammoniacale (come NH4)	<1	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A2 man 29 2003	UV-Vis	-	
Azoto nitroso (come N)	<0,03	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 man 29 2003	UV-Vis	-	
Azoto nitrico (come N)	0,37	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica	-	
Nitrato	1,64	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 man 29 2003	Cromatografia Ionica		

Rapporto di Prova n. 20212337

Data emissione documento 03/09/2021

Richiedente:

**SIRPRESS SRL
ZONA INDUSTRIALE F1
83051 NUSCO (AV)**

Identificazione campione: Piezometro n 2- Sirpress srl
-Campionamento del 07.07.21 ore
13:48

Tipo di campione: Acque sotterranee

Campionamento eseguito da Tecno Bios sec. PO 08 Rev. 1 del
10/06/2020

Data ricevimento campione: 07/07/21

Data inizio analisi: 07/07/21 Data fine analisi: 12/07/21

ANALISI CHIMICO-FISICHE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Metodo di riferimento	Tecnica analitica	Valore limite	Valore consigliato
Coliformi Fecali	<1	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7020 B man. 29 2003	Metodo filtrazione su membrana		
Coliformi Totali	2.400	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7010 C man 29 2003	Filtrazione su membrana		
Escherichia Coli	1.900	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 7030 C man.29 2003	Filtrazione su membrana	-	
Idrocarburi totali C < 12	< 50	µg/l	EPA 5030 C 2003+ EPA 8260 C 2006	PT+ GC-MS	350	

(55) Secondo il D.Lgs N°152/06-All.to 5 Tab.2

Note: I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

FINE RAPPORTO DI PROVA

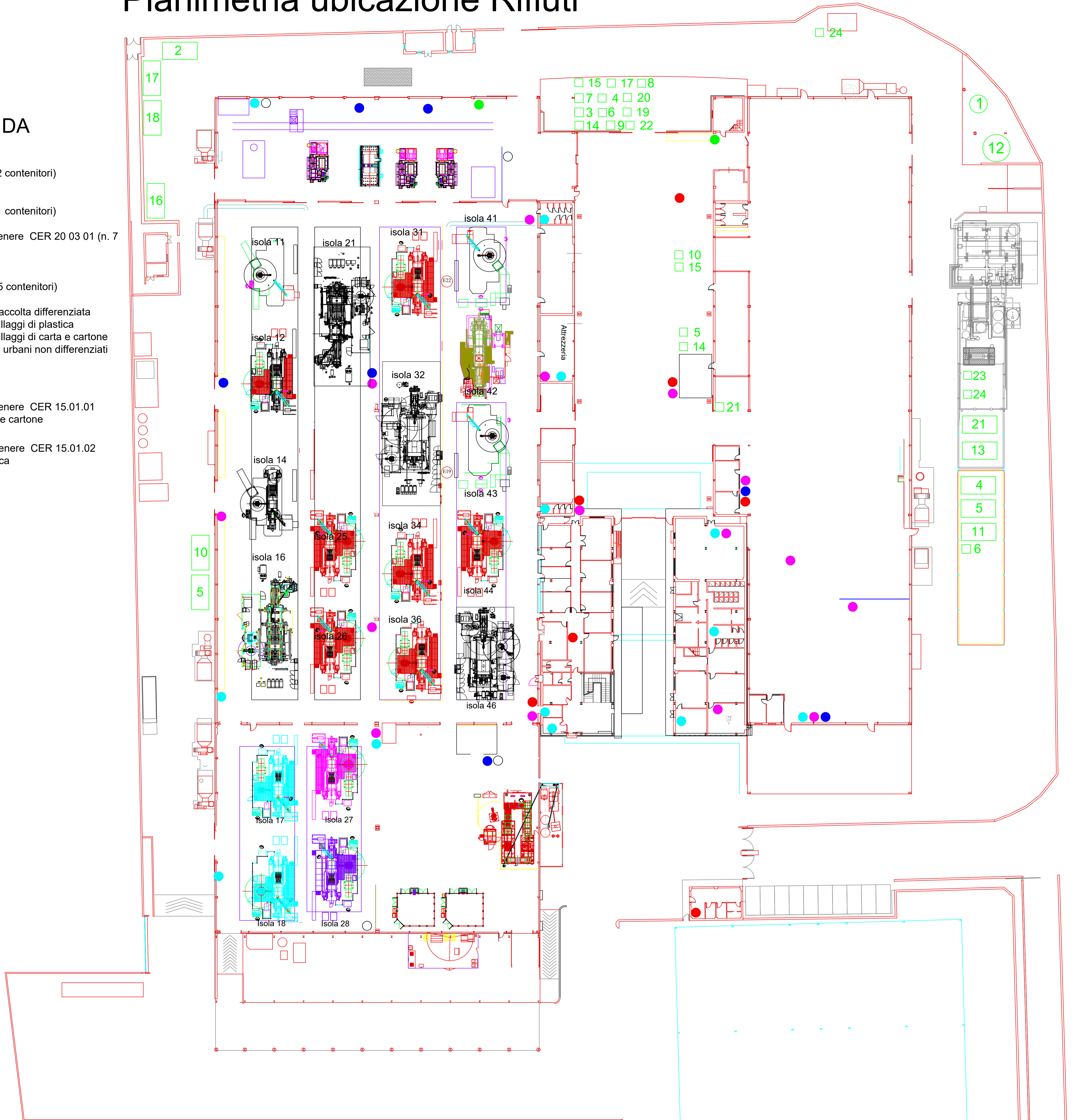
Il Responsabile delle prove

Il Responsabile del Laboratorio
(dott. Piero Porcaro)

Planimetria ubicazione Rifiuti

LEGENDA

- Contenitori interni CER 10 03 16 (n. 2 contenitori)
- Contenitori interni CER 12 01 03 (n. 1 contenitori)
- Contenitori vario genere CER 20 03 01 (n. 7 contenitori)
- Contenitori interni CER 15 02 02* (n. 5 contenitori)
- Contenitori per la raccolta differenziata CER 15.01.02 imballaggi di plastica CER 15.01.01 imballaggi di carta e cartone CER 20.03.01 rifiuti urbani non differenziati
- Contenitori vario genere CER 15.01.01 imballaggi di carta e cartone
- Contenitori vario genere CER 15.01.02 imballaggi di plastica



- 1 Area Deposito CER 10 03 16 (schiumature di alluminio)
- 2 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 20 03 01 (rifiuti indifferenziati)
- 3 Contenitore da 1 mc CER 15 02 02* (materiali assorbenti contenente sostanze pericolose)
- 4 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 15 01 10* (imballaggi misti contenenti sostanze pericolose)
- 5 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 16 02 14 (apparecchiature fuori uso)
- 6 Contenitore da 1 mc CER 16 01 03 (pneumatici fuori uso)
- 7 Contenitore da 1 mc CER 08 03 18 (toner per stampe esauriti)
- 8 Contenitore da 1 mc CER 16 06 01* (batterie al piombo)
- 9 Contenitore con vasca di raccolta CER 13 02 08* (altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione)
- 10 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 15 01 04 (imballaggi metallici) e CER 17 04 05 (ferro e acciaio)
- 11 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 10 03 23* (Residui trattamento fumi)
- 12 Area Deposito CER 12 01 03 (Bave e colattici)
- 13 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 19 08 13* (Fanghi contenenti sostanze pericolose provenienti da depurazione)
- 14 Contenitore con bacino di contenimento CER 16 01 07* (filtri dell'olio)
- 15 Contenitore con bacino di contenimento CER 16 01 21* (componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alla voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.04)
- 16 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 15.01.02 (imballaggi di plastica)
- 17 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 15.01.01 imballaggi di carta e cartone)
- 18 Cassone Scarrabile 6m X 3m CER 20.01.01 di carta e cartone)
- 19 Contenitore 08.01.11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 20 Contenitore 20.01.21* Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio
- 21 Contenitore 170401 Rame, bronzo, ottone
- 22 Contenitore 150106 Imballaggi di materiali misti
- 23 Vasche di raccolta interrate 1161001* rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose
- 24 vasche di raccolta interrate 161002 rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001

FEBBRAIO 2022



+



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

IMPIANTO IPPC 2.5 lett.b

Fusione metalli

DITTA: SIRPRESS S.r.l.

Zona Ind.le F1 Nusco (AV)

FEBBRAIO 2022



Premessa

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) delle componenti ambientali connesse all'attività di fusione di alluminio esercitata dalla ditta SIRPRESS Srl, ubicata presso la zona Industriale F1 di Nusco (AV), è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento" (successivamente sostituito dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), in conformità alle indicazioni delle linee guida "Sistemi di monitoraggio" emanate con D.M. 31 gennaio 2005 ed alle linee guida APAT 2007. Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1. Finalità del Piano

In attuazione dell'art.29-quater (Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito indicato con l'acronimo PMeC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti e conferiti a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2. Oggetto del Piano

Il PMeC definisce:

- I tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle

componenti ambientali significative connesse con il processo di produzione;

- I controlli periodici e la manutenzione /taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza;
- La documentazione di controllo e di registrazione.

3. Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano

Obbligo di esecuzione del piano

La Società è tenuta ad eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute ai paragrafi seguenti del presente Piano.

Evitare le miscele

Nessuna miscelazione di materiali, sia prodotti che di scarto, viene effettuata all'interno del ciclo lavorativo aziendale in esame.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento devono funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore è tenuto a contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi deve essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta

ogni due anni.

Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dell'impianto ha predisposto accessi permanenti e sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito;
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- punti di emissioni sonori nel sito;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

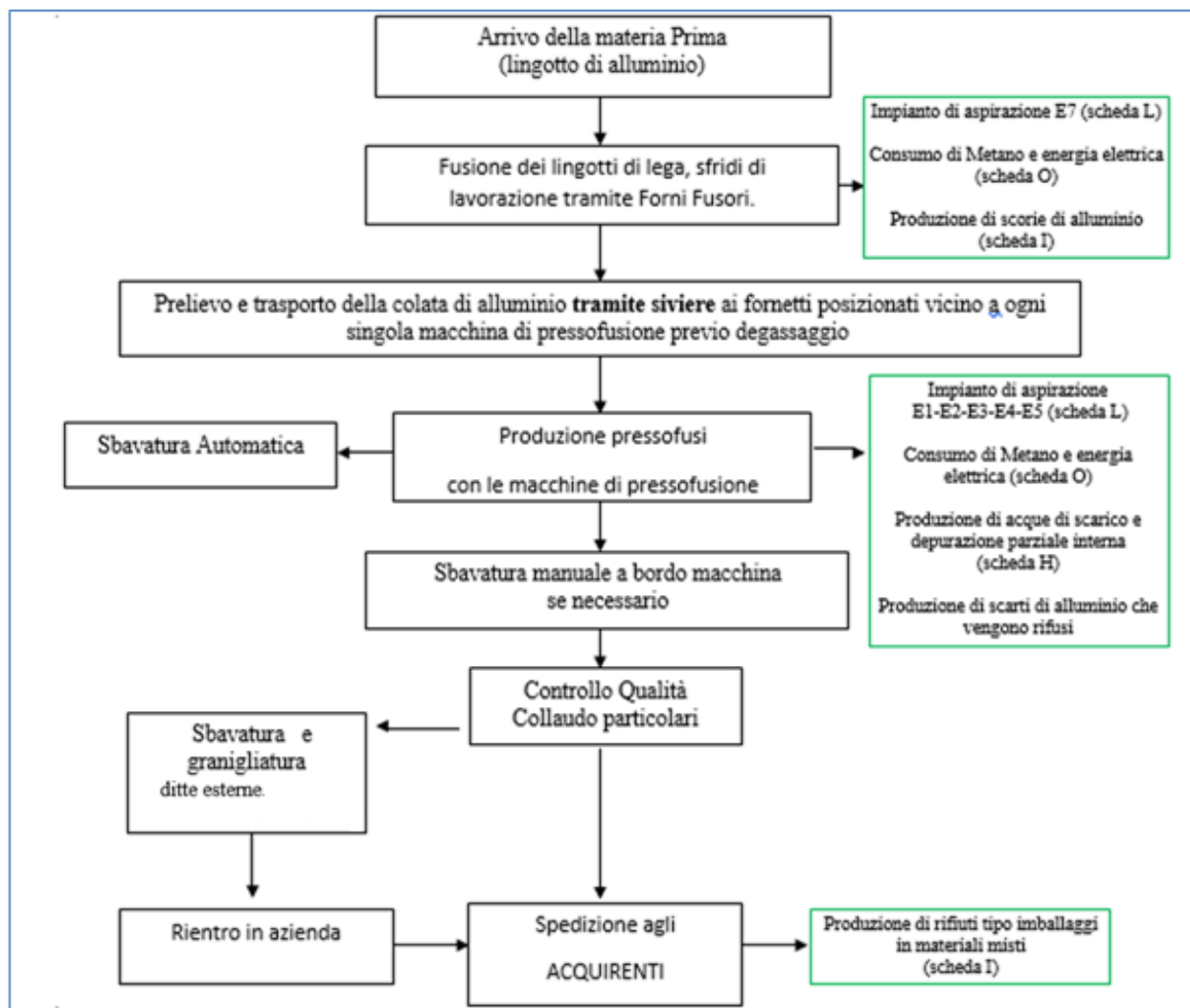
4. Processo produttivo

Il processo produttivo si può suddividere nelle seguenti fasi:

- Arrivo della materia Prima (lingotto/pani di alluminio)
- Fusione dei pani e degli sfridi di lavorazione
- Operazione di degassaggio per migliorare la qualità del liquido e del pressofuso
- Prelievo e trasporto della colata tramite siviere ai forni di attesa delle macchine di pressofusione (MPF - isole di pressofusione)
- Produzione del pressofuso (pressocolata)
- Smaterozzatura e pulitura superficiale del pezzo in uscita
- Previsione di posizionare i materiali nell'area della vecchia fonderia B per la successiva sbavatura e granigliatura (attualmente effettuata da ditte esterne). I rifiuti che si generano sono:

- Schiumature: provengono dalla pulizia superficiale dei forni
- Pezzi difettosi: pezzi non conformi che vengono rifusi nel processo produttivo
- Acque di processo che vengono inviate al depuratore SIRPRESS
- Rifiuti di imballaggi misti, olii e filtri

Schema a Flusso del Ciclo produttivo



4.1. Componenti Ambientali

Consumo materie Prime

Tabella materie prime

Denomin.	Codice CAS	Ubicazione/ stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Alluminio	7429-90-5	Magazzino	Fusione	Pesata	Giornaliero	Cartacea	Mensile
GPL	n.a. (miscela)	Erogatore	Fusione	Calcolato	Mensile	Cartacea	Mensile
Acetilene	74-86-2	Reparto fusione	Area saldatura	Calcolato	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Argon	7440-37-1	Magazzino	Processo	Calcolato	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Ossigeno	7782-44-7	Reparto fusione	Fusione	Calcolato	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Azoto	7727-37-9	Magazzino	Processo	Calcolato	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Lubrificante per pistoni	n.a. (miscela)	Magazzino	Produzione	Pesata	Mensile	Cartacea	Mensile
Grasso per stampi	n.a. (miscela)	Magazzino	Produzione	Calcolato	Mensile	Cartacea	Mensile
Olio 32 Diatermico	n.a. (miscela)	Magazzino	Produzione	Pesata	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Olio Idraulico	n.a. (miscela)	Magazzino	Macchine operatrici	Pesata	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Olio 220 lubrif. Ingranaggi e trasmissioni	101316-72-7	Magazzino	Macchine operatrici	Pesata	Giornaliero	Cartacea	Mensile
Gasolio per autotrazione	n.a. (miscela)	Erogatore	Muletti	Lettura erogatore	Mensile	Cartacea	Mensile
Soda Caustica 30% (trattamento acque reflue)	1310-73-2	Magazzino	Depurazione acque	Pesata	Mensile	Cartacea	Mensile
Acqua glicole	107-21-1	Magazzino	Processo	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile

Distaccante	n.a. (miscela)	Magazzino	Produzione	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Sale scorificante	497-838- 8 60304- 36-1	Magazzino	Degassaggio	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Policloruro di alluminio 18%	1327-41- 9	Magazzino	Trattamento acque	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Anti batteri Akicide 8844	n.a. (miscela)	Magazzino	Trattamento acque	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Sapone per mani SOAP SUPER	n.a. (miscela)	Magazzino	Servizi	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Antischiuma	n.a. (miscela)	Magazzino	Trattamento acque	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile
Polielettrolit a anionico	n.a. (miscela)	Magazzino	Trattamento acque	Pesata	Giornaliera	Cartacea	Mensile

Tabella Prodotti Finito

Denomin.	Stato Fisico	Ubicazione/ stoccaggio	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Prodotto versato a magazzino	Solido	Magazzino partenze	pesata	Ad ogni carico /produzione	Cartacea	mensile

Consumo risorse Idriche

Acqua

Tipologia di approvvig	Punto di misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata mc/a	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting	Controllo Arpa
Rete Idrica comunale	Contatore	Contatore volumetrico	Processo produttivo e servizi igienici	Lettura contatore	mensile	Cartacea	mensile	Annuale

Consumo Energia

Energia elettrica

Descrizione	tipologia	Punto di misura	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Energia elettrica	Utenze industriali e civili	Contatore	Lettura contatore	mensile	Cartacea	mensile

Consumo combustibili

Metano e gasolio

Descrizione	Punto di misura	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Metano	contatore	Forni e forni di attesa	Lettura contatore	mensile	Cartacea	mensile
gasolio	erogatore	muletti	Lettura erogatore	mensile	cartacea	Mensile

Emissioni in aria

Monitoraggio inquinanti da emissioni convogliate Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Portata massima Nmc/h	Durata emissione h/giorn	Durata emissione giorno/anno	T °C	Altezza dal suolo m	Sezione di emissione mq	Latit.	Longit.
E1	Stampaggi Fonder.A	85.486,50	24 h	300	30	12	0,95	40.876583	15.162304
E2	Stampaggi Fonder.A	85.486,50	24 h	300	30	12	0,95	40.876926	15.162647
E3	Stampaggi Fonder.A	100.294,74	24 h	300	30	12	1,32	40.876582	15.162307
E4	Stampaggi Fonder.A	57.226,50	24 h	300	30	12	0,63	40.875918	15.162804
E5	Stampaggi Fonder.C	70.650,00	24 h	300	30	12	0,78	40.875868	15.162856
E7	Forni	70.650,00	24 h	300	65	12	0,78	40.876760	15.162169

Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro/ inquinante	Metodo di misura	Frequenza	Modalità registrazione e trasmissione	Reporting
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Temperatura	UNI EN ISO 16911-2:2013	In continuo*	cartacea	Semestrale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Portata	UNI EN ISO 16911-2:2013	In continuo*	cartacea	Semestrale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Polveri totali (comprese nebbie oleose)	UNI EN 13284-2:2017 METODO UNICHIM N 759	In continuo*	cartacea	Semestrale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	COV	UNI EN 13649-2015	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	HCl	UNI EN 1911:2010	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	HF	NIOSH 79030 1994	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	NOx	UNI EN 14792:2017	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	SOx	UNI EN 14791:2017	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	CO	UNI EN 15058:2017	Semestrale	cartacea	semestrale
E7	Cl ₂	UNI EN 16429:2021 UNI EN 1911:2010	Semestrale	cartacea	semestrale

E7	Piombo	UNI EN 14385:2004	Semestrale	cartacea	semestrale
ED35	Polveri totali	M.U. 2010:11	Semestrale	cartacea	semestrale
ED35	Rame	EPA 6010C	Semestrale	cartacea	semestrale
ED35	Alluminio	EPA 6010C	Semestrale	cartacea	semestrale

*Le misurazioni in continuo verranno garantite nel momento in cui saranno installati i misuratori.

Sistemi di trattamento fumi: controllo di processo

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Abbattimento di polveri con granulometria >- 20 e nebbie oleose Filtro in paglia metallica e a labirinto	Verificare la Pulizia superfici interne*	Trimestrale	cartaceo	annuale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Abbattimento di polveri con granulometria >- 20 e nebbie oleose Filtro in paglia metallica e a labirinto	Controllo visivo stato cinghie elettroventilatore	Mensile	cartaceo	annuale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Abbattimento di polveri con granulometria >- 20 e nebbie oleose Filtro in paglia metallica e a labirinto	Ingrassaggio cuscinetti motore elettroventilatore	Mensile	cartaceo	annuale
E1, E2, E3, E4, E5, E7	Abbattimento di polveri con granulometria >- 20 e nebbie oleose Filtro in paglia metallica e a labirinto	Controllo connessioni elettriche dall'elettroventilatore al motore e al quadro	Trimestrale	cartaceo	annuale

* I lavaggi dei filtri sono eseguiti in area dedicata con linea di scarico che porta i reflui inquinanti all'impianto di depurazione SIRPRESS.

Emissione diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Attrezzatura - Manutenzione	ED35	Pulizia periodica filtro aspiratore mobile	strumentale	semestrale	cartacea	semestrale

Emissione fuggitive

L'impianto in esame non ha emissioni fuggitive.

Emissione eccezionali in condizioni prevedibili

Il processo in esame non presenta casi prevedibili di emissioni eccezionali che richiedano specifiche procedure di controllo

Emissione eccezionali in condizioni imprevedibili

Il gestore riporterà gli eventi secondo un modello di reporting fissato nell' AIA.

Emissioni in acqua

Inquinanti Monitorati - scarichi

Portata di emissione	Provenienza	Recapito	Portata mc/a stimata	Frequenza di controllo	Reporting	Durata Emissione h/giorno	Durata emissione giorni/anno	Latit	Long
P1	Piazzale ingresso anteriore	Impianto depurazione CGS (fognatura ASI acque bianche)	470	Mensile	Annuale	Discontinuo (in base agli eventi piovosi)	Discontinuo (in base agli eventi piovosi)	40.876291	15.164047
P2	Piazzale posteriore (seconda pioggia) e acque pluviali	Impianto depurazione CGS (fognatura ASI acque bianche)	2.309	Mensile	Annuale	Discontinuo (in base agli eventi piovosi)	Discontinuo (in base agli eventi piovosi)	40.877293	15.162980
P3	Servizi igienici e impianto di prima pioggia	Impianto depurazione CGS (pubblica fognatura acque nere)	3.740	Mensile	Annuale	24	220	40.877332	15.163072

Inquinanti monitorati

Parametro/ Inquinante	u.d.m.	Punto emissione	Portata mc/a stimata	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/06 Tab. 3, All. 5, parte 3)
pH	U/pH	P1	470	Mensile	Cartacea su rapporti di prova di laboratorio	Annuale	5.5-9
Temperatura	°C						(¹)
Colore	mg/L Pt/Co						Non percettibile con diluizione 1:20
Odore							Non deve essere causa di molestie
Materiali Grossolani							Assenti
Solidi speciali totali ²	mg/L						≤80
BOD5 (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L						≤40
COD (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L						≤160
Alluminio	mg/L						≤1
Arsenico	mg/L						≤0,5
Bario	mg/L						≤20
Boro	mg/L						≤2
Cadmio	mg/L						≤0,02
Cromo totale	mg/L						≤4
Cromo VI	mg/L						≤0,02
Cobalto	mg/L						
Ferro	mg/L						≤2
Manganese	mg/L						≤2
Mercurio	mg/L						≤0,005
Nichel	mg/L						≤2
Piombo	mg/L	≤0,2					
Rame	mg/L	≤0,1					
Selenio	mg/L	≤0,03					
Stagno	mg/L	≤10					

Zinco	mg/L						≤0,5
Cianuri totali (come CN)	mg/L						≤0,5
Cloro attivo libero	mg/L						≤0,2
Solfuri (come H ₂ S)	mg/L						≤1
Solfiti (come SO ₃)	mg/L						≤1
Solfati (come SO ₄) ⁽³⁾	mg/L						≤1000
Cloruri ⁽³⁾	mg/L						≤1200
Fluoruri	mg/L						≤6
Fosforo totale (come P) ⁽²⁾	mg/L						≤10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L						≤15
Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤0,6
Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤20
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L						≤20
Idrocarburi totali	mg/L						≤5
Fenoli	mg/L						≤0,5
Aldeidi	mg/L						≤1
Solventi organici aromatici	mg/L						≤0,2
Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/L						≤0,1
Tensioattivi totali	mg/L						≤2
Pesticidi fosforati	mg/L						≤0,10
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) ⁽⁵⁾	mg/L						≤0,05
tra cui:	mg/L						
- aldrin	mg/L						≤0,01

- dieldrin	mg/L						≤0,01
- endrin	mg/L						≤0,002
- isodrin	mg/L						≤0,002
Solventi clorurati	mg/L						≤1
Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100mL						
Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	% organismi immobili						Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

P1: acque meteoriche di piazzale scaricate in pubblica fognatura bianca e soggette ai “Limiti di scarico in corpo idrico superficiale” secondo il D.Lgs. 152/06.

Parametro/ Inquinante	u.d.m.	Punto emissione	Portata mc/a stimata	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Scarico in acque superficiali (D.Lgs. 152/06 Tab. 3, All. 5, parte 3)
pH	U/pH	P2	2.309	Mensile	Cartacea su rapporti di prova di laboratorio	Annuale	5.5-9
Temperatura	°C						(¹)
Colore	mg/L Pt/Co						Non percettibile con diluizione 1:20
Odore							Non deve essere causa di molestie
Materiali Grossolani							Assenti
Solidi speciali totali ²	mg/L						≤80
BOD5 (come O ₂) (²)	mg/L						≤40
COD (come O ₂) (²)	mg/L						≤160
Alluminio	mg/L						≤1
Arsenico	mg/L						≤0,5
Bario	mg/L						≤20
Boro	mg/L						≤2
Cadmio	mg/L						≤0,02
Cromo totale	mg/L						≤4
Cromo VI	mg/L						≤0,02
Cobalto	mg/L						
Ferro	mg/L						≤2
Manganese	mg/L						≤2
Mercurio	mg/L						≤0,005
Nichel	mg/L						≤2
Piombo	mg/L						≤0,2
Rame	mg/L						≤0,1
Selenio	mg/L						≤0,03
Stagno	mg/L						≤10
Zinco	mg/L	≤0,5					
Cianuri totali	mg/L	≤0,5					

(come CN)							
Cloro attivo libero	mg/L						≤0,2
Solfuri (come H ₂ S)	mg/L						≤1
Solfiti (come SO ₃)	mg/L						≤1
Solfati (come SO ₄) ⁽³⁾	mg/L						≤1000
Cloruri ⁽³⁾	mg/L						≤1200
Fluoruri	mg/L						≤6
Fosforo totale (come P) ⁽²⁾	mg/L						≤10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L						≤15
Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤0,6
Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤20
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L						≤20
Idrocarburi totali	mg/L						≤5
Fenoli	mg/L						≤0,5
Aldeidi	mg/L						≤1
Solventi organici aromatici	mg/L						≤0,2
Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/L						≤0,1
Tensioattivi totali	mg/L						≤2
Pesticidi fosforati	mg/L						≤0,10
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) ⁽⁵⁾	mg/L						≤0,05
tra cui:	mg/L						
- aldrin	mg/L						≤0,01
- dieldrin	mg/L						≤0,01
- endrin	mg/L						≤0,002

- isodrin	mg/L						≤0,002
Solventi clorurati	mg/L						≤1
Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100mL						
Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	% organismi immobili						Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

P2: acque bianche scaricate in recettore A.S.I. e soggette ai “Limiti di scarico in corpo idrico superficiale” secondo il D.Lgs. 152/06.

Parametro/ Inquinante	u.d.m.	Punto emissione	Portata mc/a stimata	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Scarico in rete fognaria* (D.Lgs. 152/06 Tab. 3, All. 5, parte 3)
pH	U/pH	P3	3.740	Mensile	Cartacea su rapporti di prova di laboratorio	Annuale	5.5-9
Temperatura	°C						(¹)
Colore	mg/L Pt/Co						Non percettibile con diluizione 1:40
Odore							Non deve essere causa di molestie
Materiali Grossolani							Assenti
Solidi speciali totali ²	mg/L						≤200
BOD5 (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L						≤250
COD (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L						≤500
Alluminio	mg/L						≤2,0
Arsenico	mg/L						≤0,5
Bario	mg/L						-
Boro	mg/L						≤4
Cadmio	mg/L						≤0,02
Cromo totale	mg/L						≤4
Cromo VI	mg/L						≤0,20
Ferro	mg/L						≤4
Manganese	mg/L						≤4
Mercurio	mg/L						≤0,005
Nichel	mg/L						≤4
Piombo	mg/L						≤0,3
Rame	mg/L						≤0,4
Selenio	mg/L						≤0,03
Stagno	mg/L						
Zinco	mg/L						≤1,0
Cianuri totali (come CN)	mg/L	≤1,0					

Cloro attivo libero	mg/L						≤0,3
Solfuri (come H ₂ S)	mg/L						≤2
Solfiti (come SO ₃)	mg/L						≤2
Solfati (come SO ₄) ⁽³⁾	mg/L						≤1000
Cloruri ⁽³⁾	mg/L						≤1200
Fluoruri	mg/L						≤12
Fosforo totale (come P) ⁽²⁾	mg/L						≤10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L						≤30
Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤0,6
Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/L						≤30
Grassi e oli animali/vegetali	mg/L						≤40
Idrocarburi totali	mg/L						≤10
Fenoli	mg/L						≤1
Aldeidi	mg/L						≤2
Solventi organici aromatici	mg/L						≤0,4
Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/L						≤0,2
Tensioattivi totali	mg/L						≤4
Pesticidi fosforati	mg/L						≤0,10
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) ⁽⁵⁾	mg/L						≤0,05
tra cui:	mg/L						
- aldrin	mg/L						≤0,01
- dieldrin	mg/L						≤0,01
- endrin	mg/L						≤0,002
- isodrin	mg/L						≤0,002

Solventi clorurati	mg/L						≤2
Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100mL						
Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	% organismi immobili						Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

P3: acque dei servizi igienici e di prima pioggia scaricate pubblica fognatura nera e soggette ai “Limiti di scarico in pubblica fognatura” secondo il D.Lgs. 152/06.

Inquinanti Monitorati – Metodi standard di riferimento

Parametro/ Inquinante	UM	Punto emissione	Metodi standard di riferimento	Riferimento legislativo	Note
pH	U/pH	P1 P2 P3	APAT/IRSA-CNR 2060	D. Lgs. 152/06	-
Temperatura	°C		APAT/IRSA-CNR 2100		-
Colore	mg/L Pt/Co		APAT/IRSA-CNR 2020		-
Odore			APAT/IRSA-CNR 2050		-
Materiali Grossolani			IRSA-CNR 2090		-
Solidi sospesi totali ²	mg/L		APAT/IRSA-CNR 2090		-
BOD5 (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 5120		-
COD (come O ₂) ⁽²⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 5130		-
Alluminio	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Arsenico	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Bario	mg/L		APAT/IRSA-CNR		-

			3020		
Boro	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Cadmio	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Cromo totale	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Cromo VI	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3150		-
Ferro	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Manganese	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Mercurio	mg/L		EPA 3051° + EPA 7473		-
Nichel	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Piombo	mg/L				-
Rame	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Selenio	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Stagno	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Zinco	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Cloruri ⁽³⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 4020		-
Fluoruri	mg/L		APAT/IRSA-CNR 4020		-
Fosforo totale (come P) ⁽²⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L		APAT/IRSA-CNR 4030		-
Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 4050		-
Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/L		APAT/IRSA-CNR 4020		-
Idrocarburi totali	mg/L		UNI EN ISO 9377- 2		-
Solventi organici aromatici	mg/L		APAT/IRSA-CNR 5140		-
Tensioattivi totali	mg/L		APAT CNR IRSA5170		-
Solventi clorurati	mg/L		EPA-8260 C		-
Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100mL		APAT/IRSA-CNR 7030		-

Parametro/ Inquinante	UM	Punto emissione	Metodi standard di riferimento	Riferimento legislativo	
BOD	mg/L	P4*	APAT/IRSA-CNR 5120	D. Lgs. 152/06	-
COD	mg/L		APAT/IRSA-CNR 5130		-
AL	mg/L		APAT/IRSA-CNR 3020		-
Solidi sospesi totali ²	mg/L		APAT/IRSA-CNR 2090		-

Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
P3	Impianto di prima pioggia – disoleatore con filtro a coalescenza	Presenza fanghi, pulizia filtri disoleatore	Ogni 15 giorni	Registro cartaceo	annuale
		Smaltimento fanghi	Almeno 1 volta/anno	Registro cartaceo	annuale
		Livello acque vasche di pulizia	Giornaliero	Registro cartaceo	annuale
P4 *	Omogeneizzazione sedimentatore	Livello riempimento cassone scarrabile fanghi, livello riempimento pozzetto principale, funzionamento pompa soffiante, controllo livelli di policloruro di alluminio, polielettrolita, anionica, antischiuma, brefoam 0 190 T, sodio idrato.	Giornaliero	Registro cartaceo	annuale
	Disoliazione – flocculazione (trattamento chimico- fisico)	Registro cartaceo		annuale	

* reflui tecnologico sono dapprima depurati nel sistema aziendale, successivamente avviati al depuratore consortile CGS.

Limiti tabellari di riferimento per gli scarichi

Scarico P1:

Tabella 3 “Valori limite di emissione in acque superficiali” dell’Allegato 5, parte III, del D. Lgs 152/06 per lo scarico in corpo idrico superficiale;

Scarico P2:

Tabella 3 “Valori limite di emissione in acque superficiali” dell’Allegato 5, parte III, del D. Lgs 152/06 per lo scarico in corpo idrico superficiale;

Scarico P3:

Tabella 3 “Valori limite di emissione in pubblica fognatura” dell’Allegato 5, parte III, del D. Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;

OSS: i reflui tecnologici riversati nel depuratore consortile sono soggetti ai limiti imposti dal contratto CGS – SIRPRESS (allegato X).

Rumore

Rumore, sorgenti

Sorgente prevalente (reparto o apparecchiatura)	Punto di misura degli effetti della emissione	Descrizione	Frequenza di controllo	Metodo di riferimento	Reporting
Transito veicolare	confine	Ingresso e uscita impianto	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Impianto di depurazione	confine	Impianto depurazione	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Magazzino materie prime	confine	Movimentazione magazzino	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Forno fusorio	confine	Nelle vicinanze dei forni fusori	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Impianto di aspirazione	confine	Nelle vicinanze degli impianti di aspirazione emissioni Fonderia A	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Impianto di aspirazione	confine	Nelle vicinanze degli impianti di aspirazione fonderia C	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Magazzino prodotto finito	confine	Nell'area di carico e stoccaggio del	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Area di carico	confine	Area di carico del prodotto finito	Triennale	DM 16/03/98	Triennale
Attività industriale	Nei pressi del ricettore sensibile	Nelle vicinanze del complesso industriale	Triennale	DM 16/03/98	Triennale

Rumore, ambiente

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione trasmissione
P1 Ingresso	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P2 impianto depurazione	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P3 MP Magazzino	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P4 Forno fusorio	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P5 Impianto aspirazione	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P6 Impianto aspirazione	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro

P7 Magazzino prodotto finito	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
P8 Area di carico	Si (classe VI)	Triennale	dB	registro
Ricettore A	Si (classe III)	Triennale	dB	registro

Controllo rifiuti prodotti

Rifiuti prodotti	Codice CER	Attività di provenienza	Modalità di gestione	Destinazione recupero/smaltimento	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registr. dei controlli	Reporting
pitture e vernici di scarto , contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08.01.11*	Produzione	contenitori in plastica	D	Controllo Visivo e cartaceo, caratterizzazione annuale	informativo	settimanale
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	Uffici	contenitori in plastica	D			
Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	100316	Produzione	Cumuli al coperto / Cassoni scarrabili	R			
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	100323*	produzione	Cumuli al coperto / Cassoni scarrabili	D			

Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	120103	Produzione	Cumuli al coperto / Cassoni scarrabili	R			
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130208 *	Produzione	bacino di contenimento	R			
Imballaggi di carta e cartone	150101	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			
Imballaggi di plastica	150102	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			
Imballaggi metallici	150104	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			
Imballaggi di materiali misti	150106	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili/Contenitore metallico	R			
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110 *	Produzione	cassoni scarrabili	D			
assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti ⁹ , stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202 *	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	D			
Pneumatici fuori uso	160103	Produzione/manutenzione	Contenitore	R			

Filtri dell'olio	160107 *	Produzione	bacino di contenimento	R			
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	160121 *	Produzione	cassoni scarrabili	D			
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	160214	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			
Batterie al piombo	160601 *	Produzione	contenitori metallici	R			
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001 *	Produzione	Contenitore con bacino di contenimento	D			
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 160101	161002	Produzione	Contenitore con bacino di contenimento	D			
Rame, bronzo, ottone	170401	Produzione	contenitori metallici	R			
Ferro e acciaio	170405	Produzione	cassoni scarrabili	R			
Fanghi contenenti sostanze	190813 *	Trattamento acque	contenitori metallici	D			

pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali							
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121 *	Produzione/Uffici	contenitori metallici	D			
Rifiuti urbani non differenziati	200301	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			
Carta e cartone	200101	Produzione/Uffici	cassoni scarrabili	R			

Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Piezometro n. 1 Piezometro n. 2	Alluminio	Annuale	Cartacea	Annuale
	Antimonio		Cartacea	Annuale
	Argento		Cartacea	Annuale
	Arsenico		Cartacea	Annuale
	Berillio		Cartacea	Annuale
	Cadmio		Cartacea	Annuale
	Cobalto		Cartacea	Annuale
	Cromo totale		Cartacea	Annuale
	Cromo (VI)		Cartacea	Annuale
	Ferro		Cartacea	Annuale
	Mercurio		Cartacea	Annuale
	Nichel		Cartacea	Annuale
	Piombo		Cartacea	Annuale
	Rame		Cartacea	Annuale
	Selenio		Cartacea	Annuale
	Manganese		Cartacea	Annuale
	Tallio		Cartacea	Annuale
	Zinco		Cartacea	Annuale
	Boro		Cartacea	Annuale
	Cianuri liberi		Cartacea	Annuale
	Fluoruri		Cartacea	Annuale
Nitriti	Cartacea	Annuale		
Solfati (mg/L)	Cartacea	Annuale		

	Benzene		Cartacea	Annuale
	Etilbenzene		Cartacea	Annuale
	Stirene		Cartacea	Annuale
	Toluene		Cartacea	Annuale
	para-Xilene		Cartacea	Annuale
	Benzo(a) antracene		Cartacea	Annuale
	Benzo (a) pirene		Cartacea	Annuale
	Benzo (b) fluorantene		Cartacea	Annuale
	Benzo (k,) fluorantene		Cartacea	Annuale
	Benzo (g, h, i) perilene		Cartacea	Annuale
	Crisene		Cartacea	Annuale
	Dibenzo (a, h) antracene		Cartacea	Annuale
	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene		Cartacea	Annuale
	Pirene		Cartacea	Annuale
	Sommatoria (31, 32, 33, 36)		Cartacea	Annuale
	Clorometano		Cartacea	Annuale
	Triclorometano		Cartacea	Annuale
	Cloruro di Vinile		Cartacea	Annuale
	1,2-Dicloroetano		Cartacea	Annuale
	1,1 Dicloroetilene		Cartacea	Annuale
	Tricloroetilene		Cartacea	Annuale
	Tetracloroetilene		Cartacea	Annuale
	Esaclorobutadiene		Cartacea	Annuale
	Sommatoria organoalogenati		Cartacea	Annuale
	1,1 - Dicloroetano		Cartacea	Annuale
	1,2-Dicloroetilene		Cartacea	Annuale

	1,2-Dicloropropano		Cartacea	Annuale
	1,1,2 - Tricloroetano		Cartacea	Annuale
	1,2,3 - Tricloropropano		Cartacea	Annuale
	1,1,2,2, - Tetracloroetano		Cartacea	Annuale
	Tribromometano		Cartacea	Annuale
	1,2-Dibromoetano		Cartacea	Annuale
	Dibromoclorometano		Cartacea	Annuale
	Bromodichlorometano		Cartacea	Annuale
	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)		Cartacea	Annuale
	PCB		Cartacea	Annuale
	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)		Cartacea	Annuale
				Annuale
	Antimonio		Cartacea	Annuale
	Arsenico		Cartacea	Annuale
	Berillio		Cartacea	Annuale
	Cadmio		Cartacea	Annuale
	Cobalto		Cartacea	Annuale
	Cromo totale		Cartacea	Annuale
	Cromo (VI)		Cartacea	Annuale
	Mercurio		Cartacea	Annuale
	Nichel		Cartacea	Annuale
	Piombo		Cartacea	Annuale
	Rame		Cartacea	Annuale
	Selenio		Cartacea	Annuale
	Stagno		Cartacea	Annuale
	Tallio		Cartacea	Annuale
Suolo		Annuale		

	Vanadio		Cartacea	Annuale
	Zinco		Cartacea	Annuale
	Cianuri liberi		Cartacea	Annuale
	Fluoruri		Cartacea	Annuale
	Benzene		Cartacea	Annuale
	Etilbenzene		Cartacea	Annuale
	Stirene		Cartacea	Annuale
	Toluene		Cartacea	Annuale
	Xilene		Cartacea	Annuale
	Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)		Cartacea	Annuale
	Benzo(a) antracene		Cartacea	Annuale
	Benzo (a) pirene		Cartacea	Annuale
	Benzo (b) fluorantene		Cartacea	Annuale
	Benzo (k,) fluorantene		Cartacea	Annuale
	Benzo (g, h, i) perilene		Cartacea	Annuale
	Crisene		Cartacea	Annuale
	Dibenzo (a,e) antracene		Cartacea	Annuale
	Dibenzo(a,l)pirene		Cartacea	Annuale
	Dibenzo(a,i)pirene		Cartacea	Annuale
	Dibenzo(a,h)pirene.		Cartacea	Annuale
	Dibenzo(a,h)antracene		Cartacea	Annuale
	Indenopirene		Cartacea	Annuale
	Pirene		Cartacea	Annuale
	Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)		Cartacea	Annuale
	Clorometano		Cartacea	Annuale
	Diclorometano		Cartacea	Annuale

	Triclorometano		Cartacea	Annuale
	Cloruro di Vinile		Cartacea	Annuale
	1,2-Dicloroetano		Cartacea	Annuale
	1,1 Dicloroetilene		Cartacea	Annuale
	Tricloroetilene		Cartacea	Annuale
	Tetracloroetilene (PCE)		Cartacea	Annuale
	1,1-Dicloroetano		Cartacea	Annuale
	1,2-Dicloroetilene		Cartacea	Annuale
	1,1,1-Tricloroetano		Cartacea	Annuale
	1,2-Dicloropropano		Cartacea	Annuale
	1,1,2-Tricloroetano		Cartacea	Annuale
	1,2,3-Tricloropropano		Cartacea	Annuale
	1,1,2,2-Tetracloroetano		Cartacea	Annuale
	Tribromometano(bromoformio)		Cartacea	Annuale
	1,2-Dibromoetano		Cartacea	Annuale
	Dibromoclorometano		Cartacea	Annuale
	Bromodiclorometano		Cartacea	Annuale
	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)		Cartacea	Annuale
	PCB		Cartacea	Annuale
	Idrocarburi Leggeri C inferiore o uguale a 12		Cartacea	Annuale
	Idrocarburi pesanti C superiore a 12		Cartacea	Annuale

Gestione dell’Impianto

Controllo delle fasi critiche, manutenzione e depositi.

Sistemi di controllo delle fasi critiche di processo

Attività	Macchina	Punto di misura	Parametro/ inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registr. dei controlli	Reporting
Produzione	Forno	Interno macchina	Rapporto di combustione CH ₄ /aria	%	In continuo	Informatico	annuale
	Forno	Interno macchina	Temperatura di fusione	°C	Ad ogni fusione	Informatico	annuale
	Isole di pressofusione	Bordo macchina	Consumi distaccante	kg	In continuo	Informatico	annuale

Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Data inizio intervento giorno/mese	Data fine intervento giorno/mese	Modalità di registrazione e comunicazione all’autorità
Forno	Controlli visivi dei parametri	Cambio turno	Mese di agosto	Mese di agosto	cartaceo
Isole di pressofusione	Controllo parametri di consumo	Cambio turno	Mese di agosto	Mese di agosto	cartaceo
Sistema di aspirazione	Controllo di aspirazione	giornaliero	Mese di agosto	Mese di agosto	cartaceo
Sistema di depurazione reflui aziendali	Controllo visivo	giornaliero	Mese di Gennaio	Mese di Dicembre	cartaceo

Area di stoccaggio serbatoio interrato

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Serbatoio gasolio fuori terra	Prove di tenuta del bacino di contenimento	annuale	cartaceo	annuale
Vasche interrate dei depuratori aziendali	Prove di tenuta	annuale	cartaceo	annuale

Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio	Reporting	Controllo ARPAC
Flussi specifici di una corrente riferiti al prodotto versato a magazzino	Kg di materia prima/Kg di prodotto versato in	Quantità di materia prima /quantità di versato a magazzino	semestrale	cartaceo	Semestrale
	Kg residui riciclati/Kg di prodotto versato in	Massa di residui riciclati per unità di massa versata in	mensile	cartaceo	Semestrale
Incidenza percentuale delle correnti di scarti rispetto ad altri flussi	%	Incidenza percentuale degli scarti rispetto ad altri flussi	mensile	cartaceo	Semestrale
Rapporto di ricircolo	Kg riciclati/Kg rifiuti totali	Rapporto tra i residui riciclati e i rifiuti o i residui	mensile	cartaceo	Semestrale
Consumo idrico dell'impianto generale	m ³ /t	Fabbisogno idrico per unità di prodotto	mensile	cartaceo	Semestrale
Consumo di energia termica	GJ/t (1 KWh=3.6 MJ)	Consumi globali dell'impianto per unità di prodotto	mensile	cartaceo	Semestrale
Consumo di energia elettrica	MWh/t	Consumi globali dell'impianto per unità di prodotto	mensile	cartaceo	Semestrale
Efficienza del sistema depurativo	% di abbattimento	Calcolo Analitico* BOD5 >20% COD >20% Al >50% Solidi Sospesi Totali > 60%	semestrale	cartaceo	Semestrale

*Il calcolo deve essere effettuato raffrontando i valori in ingresso con i valori in uscita del depuratore aziendale

Responsabile nell'esecuzione del Piano

Gestore

Nome	ANDREA	Cognome	DELUCCA													
Nato a	BOLOGNA			prov.	BOLOGNA	il	08.02.1961									
Residente a	SAN LAZZARO DI SAVENA						prov.	BOLOGNA								
Via e n° civico	VIA CA' RICCHI, 44															
Codice fiscale	D	L	C	N	D	R	6	1	B	0	8	A	9	4	4	Z

Reperente IPPC

Nome	VITO	Cognome	DEL BUONO													
Telefono	338.6890454	fax	0827/403519	e-mail	ingvitodelbuono@pec.it											
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)				Via Giotto, 05, 83040 Conza della Campania (AV)												

Attività a carico del gestore ipotizzando una durata dell'autorizzazione di 15 anni.

Tipologia di intervento	Frequenza	Componenti ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Invio report	semestrale	Tutti quelli interessati	30
Campionamenti emissioni	semestrale	E1, E2, E3, E4, E5, E7, ED35	30
Campionamenti scarichi	semestrale	P1, P2, P3, P4 e P5	30
Misurazione rumore esterno	triennale	P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, RA	5
Monitoraggio adeguamenti	annuale	Verifiche del piano di adeguamento dell'impianto IPPC	15
Monitoraggio acque sotterranee	Annuale	Piezometro 1 Piezometro 2	7
Monitoraggio Suolo	Annuale	Punto di prelievo	7

La tabella relativa ai costi del Piano verrà compilata a seguito della approvazione del Decreto relativo alle tariffe.

Manutenzione e calibrazione

L'impianto in esame non è dotato di sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo delle emissioni. Il piano di manutenzione dei macchinari, strumentazioni, sistemi di controllo sul prodotto e di abbattimento degli inquinanti previsto dalla società tiene in considerazione l'usura delle apparecchiature e dei controllori suddetti, quindi viene attuato ogni qual volta necessario. In particolare verranno rispettati i tempi e gli interventi riportati nei libretti di manutenzione forniti dalle ditte costruttrici.

Tabella Manutenzione e calibrazione

Tipologia di Monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Usura Forni Fusori	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura Isole di Pressofusione	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura Macchine di Pressofusione	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura Forni Ausiliari	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura Veicoli e Muletti	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura Impianto di Degassaggio	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione
Usura altro tipo di strumentazione	Indicato nel libretto di manutenzione relativo	Indicata nel libretto di manutenzione

Gestione e comunicazione dei dati

I risultati del presente piano di monitoraggio sono conservati su formato cartaceo e digitale e sono comunicati all'Autorità competente con frequenza semestrale.

In caso di anomalie, l'Ente competente sarà avvisato istantaneamente.

Nusco, FEBBRAIO 2022



dr. Giuseppe Liotti
geologo

- C O M U N E D I N U S C O -
(A V E L L I N O)



ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL'AREA, SITUATA ALL'INTERNO DELLA
ZONA INDUSTRIALE DI NUSCO (AVELLINO), ALLA LOCALITA'
"FIORENTINA", INTERESSATA DALLO STABILIMENTO INDUSTRIALE
"SIRPRESS".

- Dati catastali: foglio di mappa n.41, part. varie.

Volturara Irpina, gennaio 2022

Il Committente

IL GEOLOGO
dr. Giuseppe Liotti

Volturara Irpina (AV) - Via S. Vito, 5 - tel. 338/2889628
Codice Fiscale: LTT GPP 53B28 M130K - Partita IVA: 01792270645

- P R E M E S S A -

L'Azienda **SIRPRESS** da Nusco (Avellino) ha conferito allo scrivente geologo dr. Giuseppe LIOTTI l'incarico di esaminare l'assetto geostatico, litostratigrafico, ed idrogeologico dell'area interessata dallo stabilimento aziendale.

La zona è situata in agro di Nusco (Avellino), in località "Fiorentina" e ricade sul fianco orientale dell'omonima Area Industriale; essa catastalmente è riportata nell'ambito del foglio di mappa n.41, particelle varie del comune medesimo.

Scopo della presente è stato quello di delineare l'assetto orografico, litologico, geostatico, idrogeologico, e geometrico-giaciturale dei litotipi di profondità significativa; ciò al fine di valutare l'entità di eventuali presenze idriche nel sottosuolo, di valutarne la direzione prevalente di deflusso, nonché di determinarne le escursioni stagionali.

A tal fine è stata effettuata una accurata ricerca bibliografica al riguardo, si è tenuto conto della cartografia litologica ed idrogeologica esistente nonché di lavori specialistici effettuati dallo scrivente in precedenza sugli sessi tipi litologici.

Per l'area specifica sono stati condotti un rilevamento geolitologico ed idrogeologico di dettaglio, estesi ad una

fascia di terreni sufficientemente ampia al contorno della zona di interesse.

Per la determinazione dell'assetto litostratigrafico nonché dello spessore degli orizzonti terrigeni di profondità significativa, così come previsto anche dal regolamento del competente ARPAC di Avellino, nell'area di stretto interesse è stata effettuata una campagna investigativa come di seguito specificato.

Sono stati realizzati:

- n° 2 sondaggi geognostici, condotti a carotaggio continuo, entrambi attestati all'interno del substrato litico di base;
- Ultimata la trivellazione, in ciascuno dei due fori di sondaggio è stata installata apposita canna piezometrica a tubo aperto;
- successivamente, per l'intero periodo di osservazione, si è proceduto al monitoraggio delle escursioni piezometriche con l'utilizzo di apposito freatimetro;
- durante il periodo di osservazione in ciascuno dei due piezometri sono stati effettuati vari svuotamenti e determinata la velocità di risalita delle acque nel ripristinare il livello originario.

Sulla base dei risultati delle rilevazioni effettuate e degli elementi acquisiti (dalle analisi e misurazioni eseguite) sono state tratte valutazioni sull'assetto

dr. Giuseppe Liotti
geologo

litostratigrafico ed idrogeologico dell'area (i cui risultati sono stati schematizzati su una sezione idrogeologica ricostruita) così come richiesto dalla committenza.

Al presente lavoro sono allegati i seguenti elaborati:

- 1) Stralcio planimetrico, scala 1 : 100.000, con indicazione della zona;
- 2) Stralcio planimetrico, scala 1 : 50.000, con ubicazione area esaminata;
- 3) Stralcio planimetria topografica, scala 1 : 25.000, con indicazione dell'area interessata;
- 4) Stralcio planimetrico con ubicazione dell'area esaminata;
- 5) Stralcio quadro d'unione della zona, scala 1 : 10.000, con ubicazione area in esame;
- 6) Stralcio planimetria topografica, scala 1 : 5.000, con delimitazione della zona investigata e traccia della sezione topografica ricostruita, con allegata legenda esplicativa;
- 7) N° 1 sezioni topografica con riferimenti geolitologici ed idrogeologici A - A' rispettivamente in scala h = 1 : 500 ed l = 1 : 2.500;
- 8) Stralcio planimetria catastale, scala 1 : 2.000, con ubicazione dei sondaggi eseguiti;
- 9) Report della campagna geognostica, eseguita dalla Ditta GEOCONSULTLAB da Manocalzati (Avellino), corredato

dr. Giuseppe Liotti
geologo

- delle stratigrafie e della metodologia investigativa utilizzata, costituito da n. 13 fogli;
- 10) Stralcio della "Carta degli scenari di rischio frana" elaborata dalla competente Autorità di Bacino" dell'Ofanto;
 - 11) Stralcio Carta dei fenomeni franosi in Campania - sez.450 SW "Montella", elaborata dall'ARPAC della Regione Campania.

- CARATTERISTICHE FISICHE DELL'AREA -

L'area esaminata è situata a sud-est del centro abitato di Nusco (Avellino), in prossimità del limite amministrativo col viciniore comune di Lioni (Avellino).

Essa è ubicata all'interno della "Valle dell'Ofanto", a ridosso della sponda sinistra dell'asta torrentizia "Canale di Castel Pagano", tributario in destra idrografica del fiume "Ofanto", a circa 550 metri s.l.m., ed è riportata sulla tavoletta topografica dell'I.G.M. (Istituto Geografico Militare), scala 1 : 25.000, n°186 SE "Lioni".

a. Assetto morfologico e geostatico.

L'area interessata dal manufatto industriale della SIRPRESS ricade all'interno della zona industriale Nusco - Lioni - Sant'Angelo dei Lombardi denominata "Fiorentina".

Trattasi di una estesa zona urbanizzata, realizzata successivamente agli eventi sismici del 23.11.1980, la quale, a seguito degli interventi di urbanizzazione, ha subito sostanziali modificazioni rispetto alla originaria configurazione orografica.

Infatti, attualmente essa è costituita da un'ampia spianata morfologica che degrada con lievissimi valori di pendenza in direzione sud-orientale laddove è presente il menzionato impluvio torrentizio "Canale di Castel Pagano".

La spianata di cui innanzi è delimitata, per i lati settentrionale ed orientale, dall'asse viario di accesso

dr. Giuseppe Liotti
geologo

agli altri opifici industriali, e per il lato occidentale da un ulteriore complesso edilizio.

Relativamente all'impluvio del Canale di Castel Pagano, esso, nell'area pianeggiante e fino all'immissione nel letto dell'Ofanto, ha andamento all'incirca rettilineo, è sufficientemente incassato nei terreni in posto, e, pertanto, non crea particolari interferenze con l'area in esame.

Nell'area di stretto interesse non è stata riscontrata alcuna evidenza morfologica riconducibile ad assestamenti in atto od in fase quiescente per cui è possibile affermare che essa ha un assetto geostatico pienamente soddisfacente.

Alle stesse conclusioni si perviene anche dall'esame dell'allegata cartografia del progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) nonché della "carta degli scenari di rischio frana" elaborata dall'Autorità di bacino dell'Ofanto, anch'essa allegata in copia, dalle quali è rilevabile che la zona in esame non è colpita da alcun dissesto.

b. Assetto geolitologico-strutturale.

L'area in esame è posizionata a nord-est del Massiccio dei Monti Picentini.

Essa ricade all'interno della Valle dell'Ofanto.

Trattasi di una struttura plicativa sinclinalica, denominata "Sinclinale dell'Ofanto", con asse orientato in

dr. Giuseppe Liotti
geologo

direzione nord-ovest - sud-est, al cui interno è impostata l'omonima asta fluviale.

Tale struttura, per il lato occidentale, all'altezza della stazione ferroviaria di Nusco, è troncata dalla faglia trascorrente sinistra "Bagnoli Irpino - Torrente Calaggio" che presumibilmente ne ha determinato anche una leggera flessura.

Ed ancora, la struttura sinclinalica a sud è delimitata dal blocco monoclinale dei Picentini, mentre a nord confina con l'anticlinale di Monte Mattina.

Trattasi di strutture plicative tardo-mioceniche, delineatesi ulteriormente in fase preorogena.

Litologicamente la menzionata struttura plicativa della "Sinclinale dell'Ofanto" è costituita dalle Unità flyscioidi: Flysch Rosso, Galestrino e Numidico con locali intercalazioni di lembi di Argilliti variegata scagliose sovrascorse e messe in posto durante gli eventi tettonogenetici traslativi e surrezionali propri della Catena appenninica.

L'Unità sinclinalica di cui innanzi, per il lato meridionale, è a contatto tettonico diretto con il blocco degli ammassi carbonatici dei Picentini. Questi ultimi, nell'area di interesse, sono ribassati a gradinata a profondità considerevole al di sotto delle citate Unità Flyscioidi così come è risultato anche da ricerche per idrocarburi recentemente condotte nella zona.

dr. Giuseppe Liotti
geologo



Limitatamente all'area di stretto interesse, essa geoliticamente è caratterizzata da una coltre di alluvioni recenti terrazzate a cui fanno seguito, in continuità stratigrafica, depositi granulari lacustri (ascrivibili alla Piana di Lioni) e le menzionate Unità flyscioidi della struttura sinclinalica.

Relativamente ai depositi lacustri, trattasi della successione di sabbie ed argille brunastre, giallastre, intercalate e/o frammiste a depositi conglomeratici sabbiosi ed a limi ben stratificati (v. foglio 186 "Sant'Angelo dei Lombardi" della Carta Geologica d'Italia, scala 1 : 100.000, e Stralcio foglio n° 450 della Carta Geologica d'Italia "S. Angelo dei Lombardi", scala 1 : 50.000- i cui stralci sono allegati in copia in prosieguo - "Guida all'escursione nell'area interessata dal terremoto del 23.11.80" a cura dei proff. Franco Ortolani e Mario Torre, lavori specialistici prodotti da ricercatori dell'Università di Napoli e lavori personali dello scrivente).

Ed ancora, a copertura delle unità terrigene di cui innanzi è presenta una coltre lenticolare di riporto antropico, intercettata diffusamente all'interno delle terebrazioni effettuate di cui si riferirà nel prosieguo.

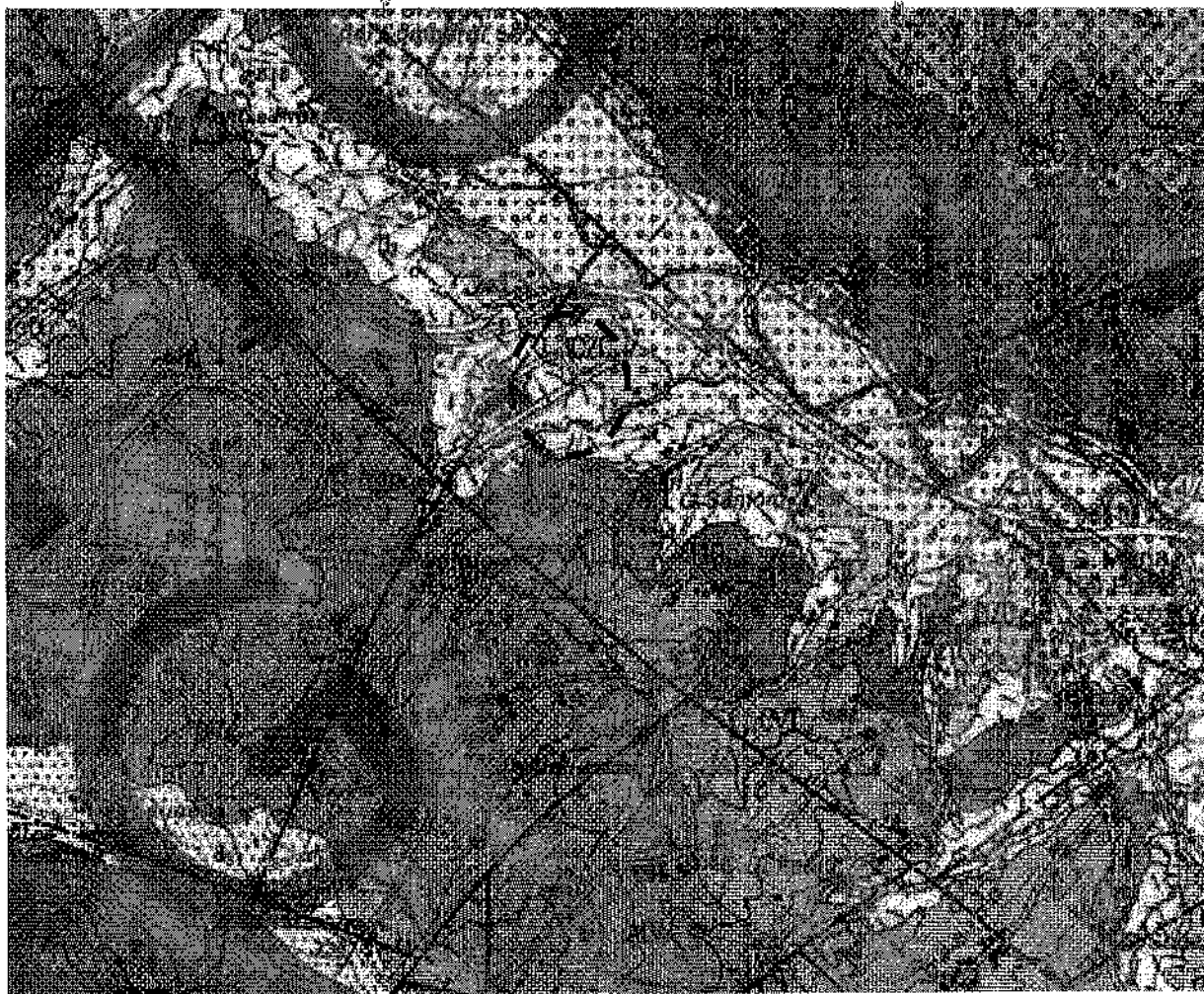


Fig. 1 Stralcio Carta geologica d'Italia, scala 1 : 50.000, Foglio n° 450 "S. Angelo dei Lombardi" con ubicazione area interessata.

ARGILLE VARICOLORI SUPERIORI

Argille ed argilliti colorate in rosso, verde e violaceo, argilliti e marne argillose grigio-azzurrognole in strati sottili e medi, con intercalazioni di strati limati eterogenei e discontinui, da poco a medio spessi, costituiti da calcari rudici grigio-scuro ad ovoidine e nummuli fratturati, a luoghi, ricristallizzati, con patine limonitiche; marne calcaree compatte di colore grigio-avana o azzurrognolo, marne calcifere rossastre e giallastre tipo "pietra passina", marne calcaree e calcari marnosi diasprigni con laminazioni turbiditiche piano convolute; in subordine, siltiti, arenarie quarzose, fibreni con minerali ferici nella parte superiore. L'ambiente deposizionale è di bacino marino profondo, spessore di circa 150 m. ALV è in rapporto latero-verticale con FMS; limite inferiore tettonico con CRQ; limite superiore erosivo con discordanza angolare con UPB, CVI, CVI₁, tettonico con FVI.

OLIGOCENE SUPERIORE - MIocene INFERIORE p.p.



ALV



subinterna di Caperroni

Ghiaie e sabbie eterometriche ed eterogenee in matrice sabbioso-siltosa, embriolate e con strutture da ostacolo; sabbie siltose o limi argillosi in lenti debolmente coesive. Si riferiscono ad un ambiente deposizionale fluviale. I depositi sono presenti in destra orografica del T. Garda (tributario del Fiume Olonio) e sono disposti in terrazzi sospesi alle quote di 500-530 m s.l.m. Spessore di circa 20 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p. - PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.

SISTEMA DI LIONI

L'unità è presente nella porzione centrale del Foglio, in prossimità del centro abitato di Lioni, ed è formata dai subinterna di Casa Garofalo (L10_g) e di Ponterotto (L10_h). Discontinuità di letto erosionale modellata su depositi del substrato pre-quadernario, quella di letto corrisponde alla superficie topografica ed è localmente coperta da C2C₁, b, h ed i. Spessore di circa 110 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p. - PLEISTOCENE SUPERIORE p.p.

c. Assetto idrogeologico.

Idrogeologicamente le Unità flyscioidi dell'ammasso sinclinalico, essendo a prevalente componente argillosa, risultano sostanzialmente impermeabili nei confronti della circolazione idrica sotterranea così come è desumibile anche dal fitto reticolo idrografico superficiale "arborescente" ivi esistente.

Tuttavia, gli orizzonti arenaceo-conglomeratici presenti al loro interno, essendo costituiti da materiali granulari con media permeabilità, laddove condizioni topografiche e giaciture ne consentono l'accumulo, possono essere sede di ristagni idrici, comunque di modesta entità così come riscontrato anche dalle investigazioni effettuate e nel prosieguo descritte.

Ulteriori presenze idriche connesse con la piovosità stagionale possono rinvenirsi all'interno del nucleo sinclinalico, per predisposizione orografica, e per la presenza dell'asta fluviale.

Da quanto innanzi si è tratto convincimento che per la zona in esame il deflusso della circolazione idrica sub-

dr. Giuseppe Liotti
geologo

superficiale, tenuto conto della conformazione orografica e stratimetrica, dovrebbe avvenire in direzione sud-orientale, in direzione della viciniora asta torrentizia del "Canale di Castel Pagano", orograficamente sufficientemente incassato nei materiali in posto, così come schematizzato anche sulla sezione idrogeologica schematica ricostruita.

- INVESTIGAZIONI EFFETTUATE -

Per l'area specifica sono stati condotti un rilevamento geolitologico e idrogeologico di dettaglio prendendo visione di tutti quegli elementi utili per la tipizzazione dei materiali presenti nell'immediato sottosuolo nonché per definire le caratteristiche morfologiche, stratimetriche, strutturali, giaciture, e idrogeologiche dei terreni di profondità significativa.

Trattandosi di zona urbanizzata, la cui conformazione orografica ha subito sostanziali modificazioni rispetto a quella originaria, per la specificazione dello spessore degli orizzonti terrigeni di profondità significativa, così come previsto anche dal regolamento del competente ARPAC di Avellino, nell'area di stretto interesse è stata programmata e realizzata una campagna investigativa finalizzata allo scopo.

Sono state effettuate terebrazioni geognostiche con una sonda idraulica rotativa, condotte a carotaggio continuo, eseguite dalla ditta GEOCONSULTLAB S.r.l. da Manocalzati (Avellino), dirette dallo scrivente, per i cui dettagli e metodologia investigativa si rimanda al report allegato.

In particolare, sono stati realizzati:

- n° 2 sondaggi geognostici, condotti a carotaggio continuo, entrambi attestati all'interno del substrato litico di base le cui progressive ultime sono state per ognuno di essi di mt.15,00;

- Ultimata la trivellazione, ciascuno dei due fori di sondaggio è stato condizionato con canna piezometrica a tubo aperto, sfenestrato per il tratto sommitale e, per gli ultimi metri cementato per scongiurarne infiltrazioni superficiali;
- successivamente, per l'intero periodo di osservazione, si è proceduto al monitoraggio delle escursioni piezometriche con l'utilizzo di apposito freatimetro. Complessivamente sono state eseguite 20 misurazioni idrometriche, distribuite per un arco temporale di 9 mesi i cui risultati sono stati riassunti in una tabella schematica nel prosieguo riportata;
- durante il periodo di osservazione in ciascuno dei due piezometri sono stati effettuati n° 4 svuotamenti con l'uso di apposita elettropompa sommersa e, per ogni svuotamento, si è determinata la curva di ricarica i cui risultati sono stati anch'essi tabellati e nel prosieguo allegati.

Le prove sono state eseguite durante il periodo estivo quando gli apporti meteorici sono minimi; due di esse sono state eseguite a distanza di 72 ore per consentirne un raffronto dei risultati ottenuti.

Ulteriori elementi di valutazione sono stati conseguiti dall'esame del reticolo orografico presente al contorno dell'area di interesse.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

Dall'esame degli elementi di cui innanzi sono stati ricostruiti l'assetto giaciturale e l'andamento areale dei litotipi di profondità significativa, con indicazioni anche dell'andamento del livello piezometrico intercettato, i cui risultati sono stati schematizzati sull'allegata sezione geolitologica A - A' in scala $h = 1 : 500$ ed $l = 1 : 2.500$, condotta ortogonalmente all'adiacente asta torrentizia del "Canale di Castel Pagano".

- RISULTATI DELLE INVESTIGAZIONI EFFETTUATE -

Dall'esame dei risultati delle investigazioni e rilevazioni effettuate e dall'analisi degli elementi a disposizione si perviene alle seguenti considerazioni.

L'area di influenza del complesso industriale della **SIRPRESS** geologicamente ricade all'interno di una struttura sinclinalica denominata "Sinclinale dell'Ofanto"; essa orograficamente è impostata su un'ampia spianata morfologica (in parte di natura antropica) con leggerissimo declivio in direzione sud-orientale.

Dall'esame delle stratigrafie dei due sondaggi eseguiti è stata riscontrata, diffusamente, a copertura dei materiali in posto, la presenza di una coltre superficiale di riporto antropico, con spessore variabile da mt.3,20 in S.M.2 a mt.4,50 in S.M.1 (crescente in direzione sud-orientale), a cui fanno seguito ammassi siltoso-sabbioso-argillosi (ascrivibili all'Unità lacustre di Lioni) i quali, a loro volta, dovrebbero essere a tetto delle Unità flyscioidi argillose costituenti il nucleo della struttura sinclinalica ed affioranti diffusamente al contorno della zona in esame.

Idrogeologicamente la coltre di riporto antropico, essendo costituita da materiali allentati e con diffuso pietrame lapideo, risulta nel complesso essere mediamente permeabile per porosità.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

Invece, i sottostanti ammassi granulari siltoso-sabbioso-argillosi, essendo a prevalente matrice argillitica, sono sostanzialmente impermeabili.

E' da rilevare altresì che all'interno delle isolate lenti sabbioso-breccioidi presenti nell'Unità lacustre di Lioni, permeabili per porosità, si possono determinare occasionali accumuli idrici i quali orograficamente tendono a defluire in direzione valliva.

Dagli elementi acquisiti per l'intero periodo di osservazione è stato riscontrato che nell'area esaminata è presente una diffusa circolazione idrica sub-superficiale così come risulta anche dai risultati delle misurazioni della tabella di seguito riportata.

Tale circolazione idrica situata all'incirca alla base della coltre terrigena del riporto antropico.

Dalle misurazioni effettuate, riassunte nella tabella di seguito riportata, è stato riscontrato che il livello piezometrico è posizionato ad una profondità variabile da mt.1,90 (per il piezometro P.2 installato all'interno del foro del sondaggio meccanico S.M.2) a mt.5,80 (per il piezometro P.1 installato all'interno del foro del sondaggio meccanico S.M.1).

Tabella misurazioni piezometriche SIRPRESS

DATA	PIEZOM.P1 In mt	Prof. in m. P1	PIEZOM.P2 In mt.	Prof. in m. P2	NOTE
07.01.2021(1)	4,00	15,00	-----		
08.01.2021(2)	3,92		1,90	15,00	
12.02.2021	5,70		---		
05.03.2021	5,40		---		
14.04.2021	5,78		---		
19.05.2021	5,70		---		
28.05.2021	5,81		---		
03.06.2021	5,00	13,56	2,40	12,50	
22.06.2021	5,00		---		
28.06.2021	5,00	13,50	2,35	12,05	
30.06.2021	5,07		2,47		
01.07.2021	5,00	13,48	2,48	11,55	
07.07.2021(A.)	4,98		2,51		
26.08.2021	5,18		---		
01.09.2021	5,30		2,56		
06.09.2021(A)	5,25		---		
18.09.2021	5,30		---		

NOTE: le misurazioni, riferite al boccapozzo, sono espresse in metri.

(1) Sondaggio meccanico S.M.1 iniziato il 05.01.2021 e ultimato il 07.01.2021 con installazione canna piezometrica;

(2) Sondaggio meccanico S.M.2 iniziato il 07.01.2021 e ultimato il 08.01.2021 con installazione canna piezometrica;

(A) I due giorni precedenti sono stati piovosi.

(A.) Prelievo campioni di acqua dai piezometri.

Tenuto conto che il dislivello del bocca-pozzo tra i due piezometri è all'incirca di mt. (1,00 - 1,50), è facilmente desumibile che il deflusso idrico sotterraneo debba avvenire prevalentemente in direzione valliva del vicinioro Canale di Castel Pagano che costituisce la zona di massima depressione per l'area in questione.

Dall'esame delle misurazioni piezometriche di cui innanzi è riscontrabile altresì che tale presenza idrica, per l'intero periodo di osservazione, ha subito escursioni variabili da mt.0,60 a mt.1,30, e che trattandosi di circolazione idrica sub-superficiale, essa è suscettibile della piovosità stagionale così come riscontrato dalle osservazioni eseguite.

Dall'esame dei risultati dei quattro svuotamenti dei piezometri (come desumibile dallo schema e dalle note esplicative sullo svuotamento e sulla ricarica di seguito riportati), nonostante le esigue dimensioni della canna piezometrica e, conseguentemente, dei limitati volume di acqua interessati, è possibile effettuare le seguenti considerazioni:

- Dopo ogni immersione della pompa nel foro il livello piezometrico ha subito innalzamenti minimi; ciò lascia presumere una discreta dispersione nei materiali in posto;

Svuotamento canne piezometriche SIRPRESS

data	P1	Dopo immersione	A termine svuotamento	P2	Dopo immersione	A termine svuotamento
28.06.2021	5,00	4,40	13,15	2,35	1,66	10,85
30.06.2021	5,07			2,47		
01.07.2021	5,00	5,00	13,42	2,48	2,40	11,55
03.07.2021	5,02			2,40		
05.07.2021	4,98	4,95	13,30	2,51	2,45	11,05
07.07.2021	5,13			7,11		
14.07.2021	5,12			2,18		
28.08.2021	5,22	5,18	12,90	2,62	2,55	10,54

NOTE:

- Sono stati effettuati quattro svuotamenti rispettivamente il 28.06.2021; 01.07.2021, 05.07.2021 e 28.08.2021.
- Le misurazioni, riferite al boccapozzo, sono espresse in metri.
- E' stata utilizzata una elettropompa sommersa, munita di valvola di non ritorno, con pescante situato a circa cm.30 dalla base della pompa, adagiata a fondo foro.
- Per ciascun piezometro le acque emunte sono risultate pulite, tranne per l'ultimo tratto, torbide e miste a melma (v. fotogrammi allegati).

- NOTE SULLE PROVE DI SVUOTAMENTO E SULLA RICARICA -

(Per ciascun piezometro il livello piezometrico è espresso in mt. e riferito al boccaforo)

a. Prova del 28.06.2021

Piez.	Ora	Liv. Piez. iniziale	Liv. Piez. finale	Ora di lettura	Liv. Piez.	Ora di lettura	Liv. Piez.
P1	11,30	5,00	13,15	12,10	7,10	--	--
P2	12,45	2,35	10,85	13,45	5,90	--	--

b. Prova del 01.07.2021

Piez.	Ora	Liv. Piez. iniziale	Liv. Piez. finale	Ora di lettura	Liv. Piez.	Ora di lettura	Liv. Piez.
P1	11,55	5,00	13,42	12,00	10,15	12,17	8,50
P2	15,55	2,48	11,55	19,18	3,53	--	--

c. Prova del 05.07.2021

Piez.	Ora	Liv. Piez. iniziale	Liv. Piez. finale	Ora di lettura	Liv. Piez.	Ora di lettura	Liv. Piez.
P1	13,35	4,98	13,30	13,45	11,37	16,50	10,00
P2	13,55	2,51	11,05	---	--	--	--

d. Prova del 28.08.2021

Piez.	Ora	Liv. Piez. iniziale	Liv. Piez. finale	Ora di lettura	Liv. Piez.	Ora di lettura	Liv. Piez.
P1	11,00	5,22	12,90	11,24	8,80	12,10	5,20
P2	11,30	2,62	10,58	11,54	7,10	12,40	3,05

- A termine di ogni svuotamento, dopo il recupero della elettropompa, la ricarica dei piezometri (nonostante le esigue dimensioni delle feritoie effettuate nella tubazione di rivestimento all'atto della loro installazione) è avvenuta in un periodo limitato a sole poche ore;
- Tenuto conto della tipologia di ricarica dei piezometri è desumibile che la presenza idrica nell'area, nonostante di lieve entità, sia permanente e che, presumibilmente, possa essere alimentata dalla piovosità stagionale ed anche dalle isolate lenti breccioidi presenti nell'ammasso granulare siltoso-sabbioso-argilloso (fungente da substrato terrigeno per l'intera zona esaminata);
- Tenuto conto dell'andamento morfologico dell'area nonché dei dislivelli e delle escursioni del tetto della falda nei piezometri, si è tratto convincimento che la direzione di deflusso della citata presenza idrica debba avvenire in direzione sud-orientale conformemente alla orografia dei luoghi.

- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE -

Sulla scorta dei risultati delle indagini eseguite e di quelle a disposizione, si perviene alle seguenti considerazioni conclusive:

- L'assetto litostratigrafico dell'area interessata dal complesso industriale della SIRPRESS è caratterizzato da una struttura sinclinalica, costituita da bancate granulari siltoso-sabbioso-argillose a tetto di Unità Flyscioidi tardo-mioceniche di natura prevalentemente argillosa;
- Trattasi di materiali su cui non è stato riscontrato alcun segno riconducibile a fenomeni di dissesto in atto od in fase quiescente e, pertanto, sono dotati di un assetto geostatico soddisfacente;
- Le formazioni terrigene in questione sono dotate di spessore considerevole e sono geometricamente sovrapposte agli ammassi carbonatici dei Picentini, ribassati a gradinata a notevole profondità;
- A copertura delle formazioni terrose di cui innanzi è stata riscontrata una coltre superficiale di riporto antropico con spessore variabile da mt.3,20 aa mt.4,50 alla base della quale è stata rinvenuta una presenza idrica il cui deflusso si è stimato debba avvenire in direzione sud-orientale;
- Circa l'entità di tali accumuli idrici, da quanto desumibile dalle misurazioni e rilevazioni effettuate nonché dall'assetto litostratigrafico ed idrgeologico dei luoghi, si ritiene che debba trattarsi di

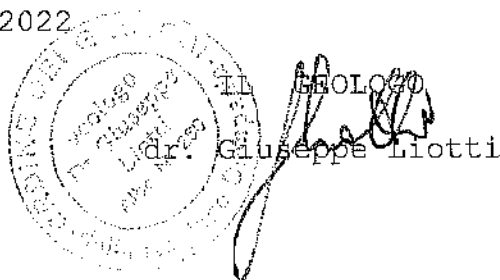
dr. Giuseppe Liotti
geologo

circolazione idrica sub-superficiale permanente e di lieve entità;

- Si ritiene altresì che siffatta presenza idrica debba essere connessa con la piovosità stagionale e presumibilmente sostenuta anche da effimere scaturigini presenti nelle isolate lenti detritico-sabbiose mascherate dai riporti antropici ivi esistenti.

In conclusione si ritiene che ulteriori valutazioni al riguardo potranno essere effettuate dalla ulteriore prosecuzione delle misurazioni piezometriche, dall'approfondimento della campagna investigativa finalizzate allo scopo, nonché da valutazioni comparative colla distribuzione e funzionalità dei collettori drenanti realizzati per l'urbanizzazione dell'area.

Volturara Irpina, gennaio 2022


IL GEOLOGO
dr. Giuseppe Liotti

- COMUNE DI NUSCO -
(AVELLINO)

STRALCIO PLANIMETRICO CON INDICAZIONE DELLA ZONA
INTERESSATA.

Scala 1 : 100.000.-



LEGENDA:



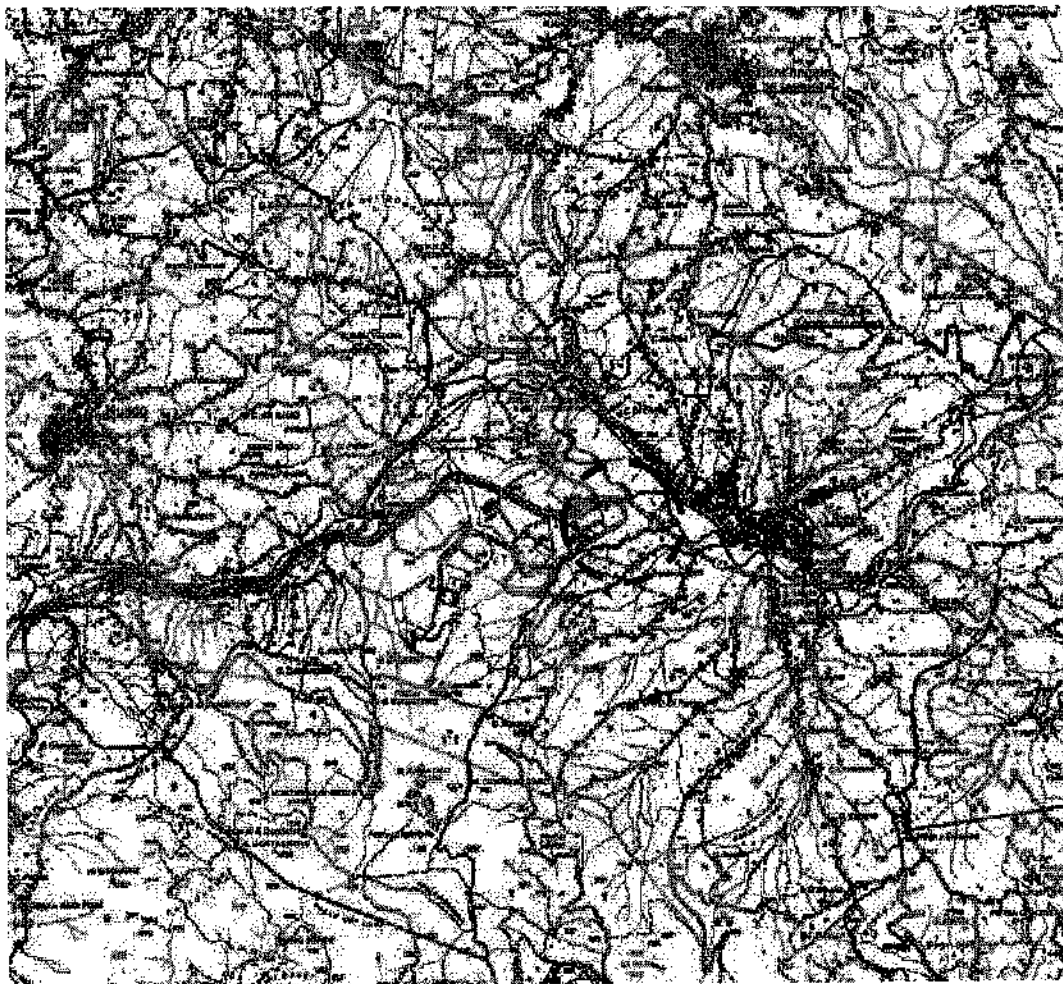
Ubicazione area interessata.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

- COMUNE DI NUSCO -
(AVELLINO)

STRALCIO PLANIMETRICO CON INDICAZIONE DELLA ZONA
ESAMINATA.

Scala 1 : 50.000.-



LEGENDA:



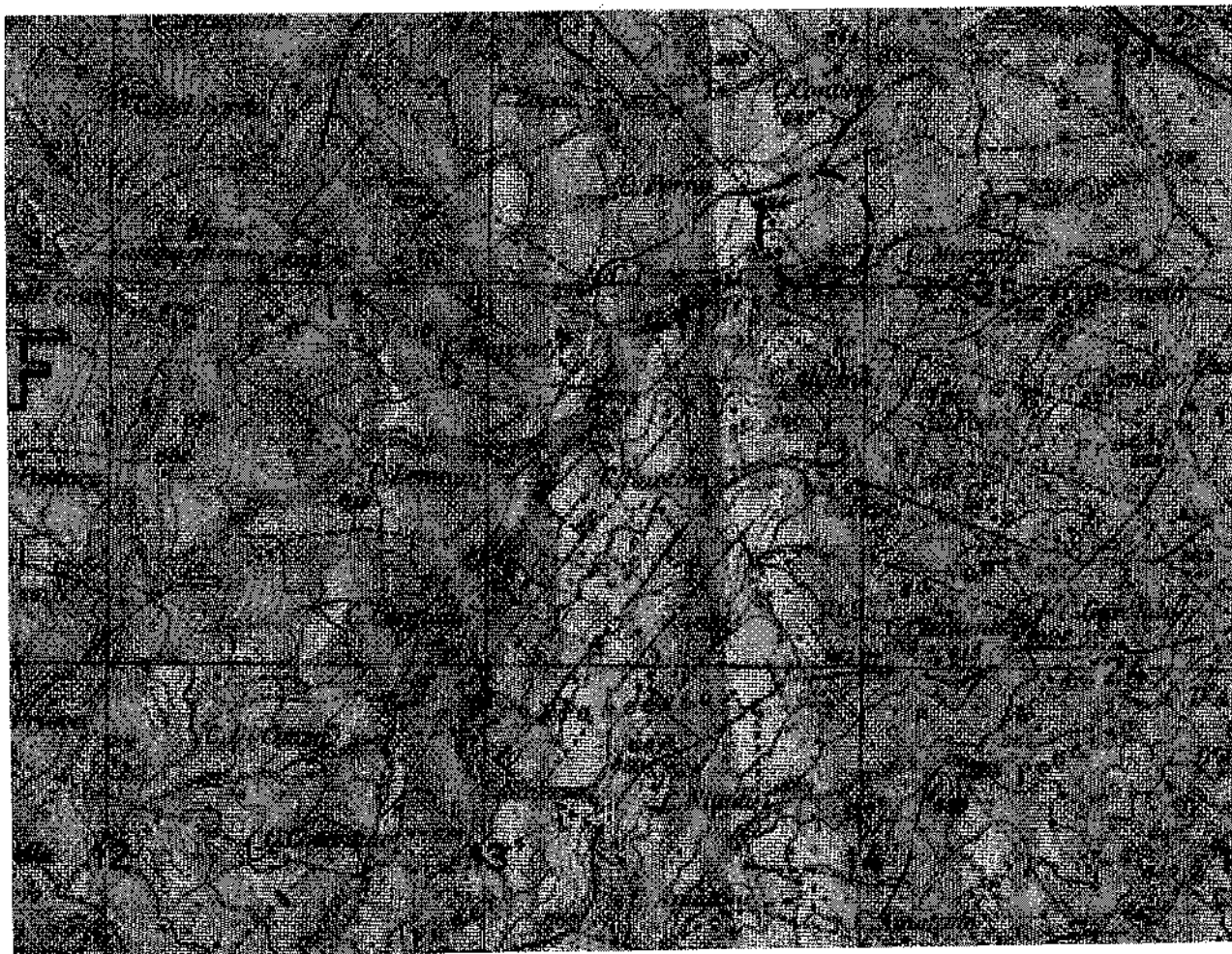
Ubicazione area esaminata.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

- COMUNE DI NUSCO -
(AVELLINO)

STRALCIO PLANIMETRIA TOPOGRAFICA CON INDICAZIONE
DELL'AREA INTERESSATA (Stralcio tavoletta topografica I.G.M. - Istituto
Geografico Militare - n°186 IV SE "Lioni").

Scala 1 : 25.000.-



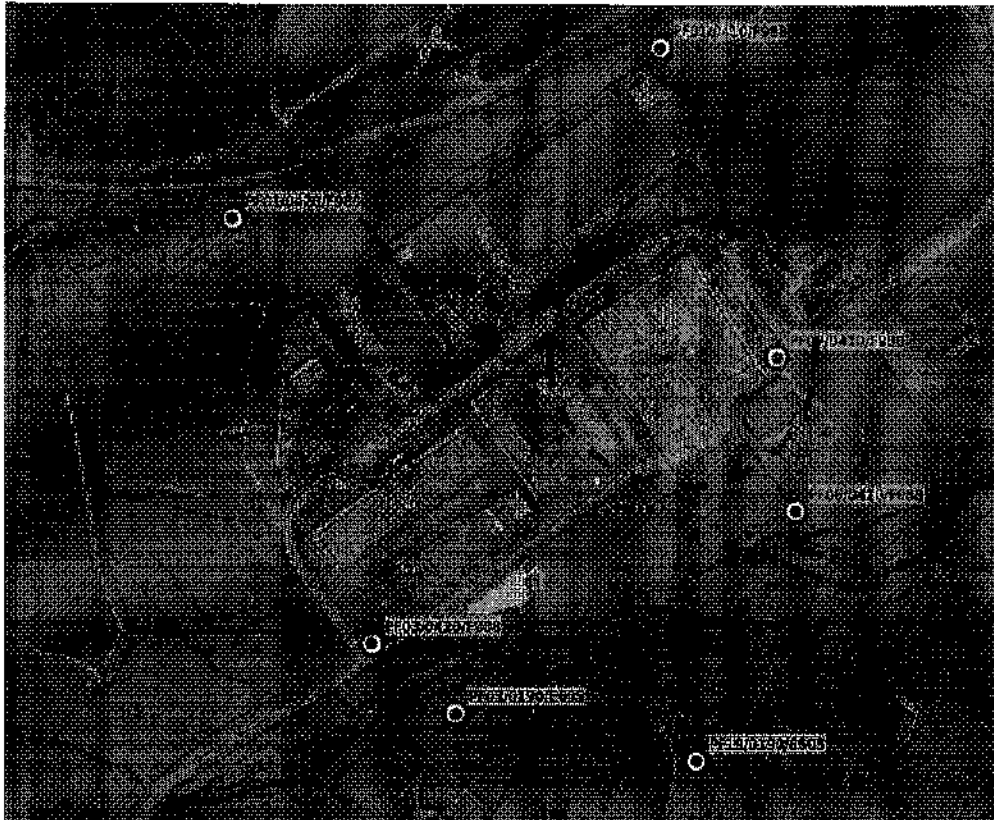
LEGENDA:



Ubicazione area interessata.

- COMUNE DI NUSCO -
(AVELLINO)

STRALCIO PLANIMETRICO CON UBICAZIONE DELL'AREA ESAMINATA.



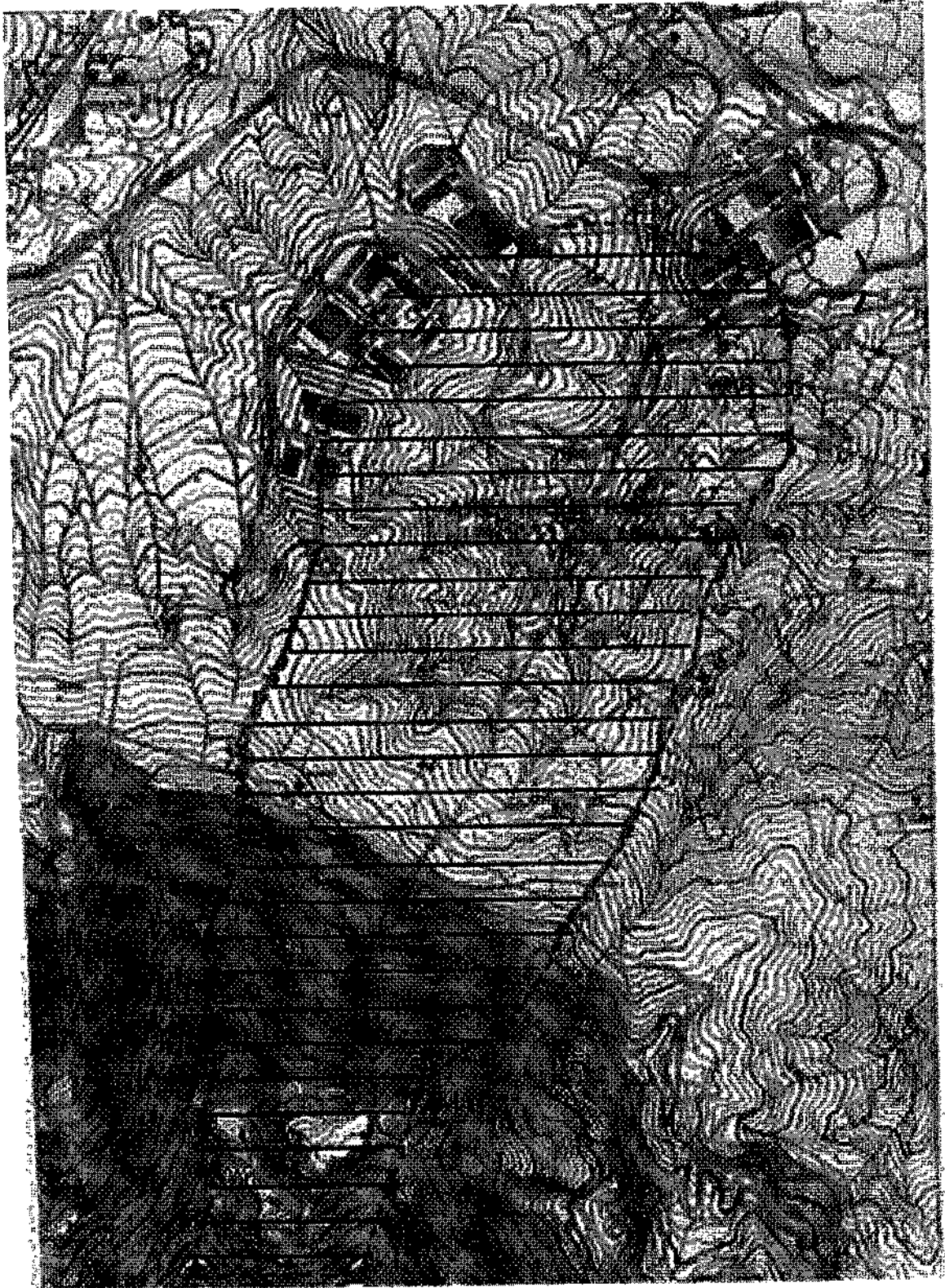
LEGENDA:



Ubicazione dell'area esaminata.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

PLANIMETRIA CON DELIMITAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO DELLA VICINIORA
INCISIONE TORRENTIZIA DEL "CANALE DI CASTEL PAGANO"

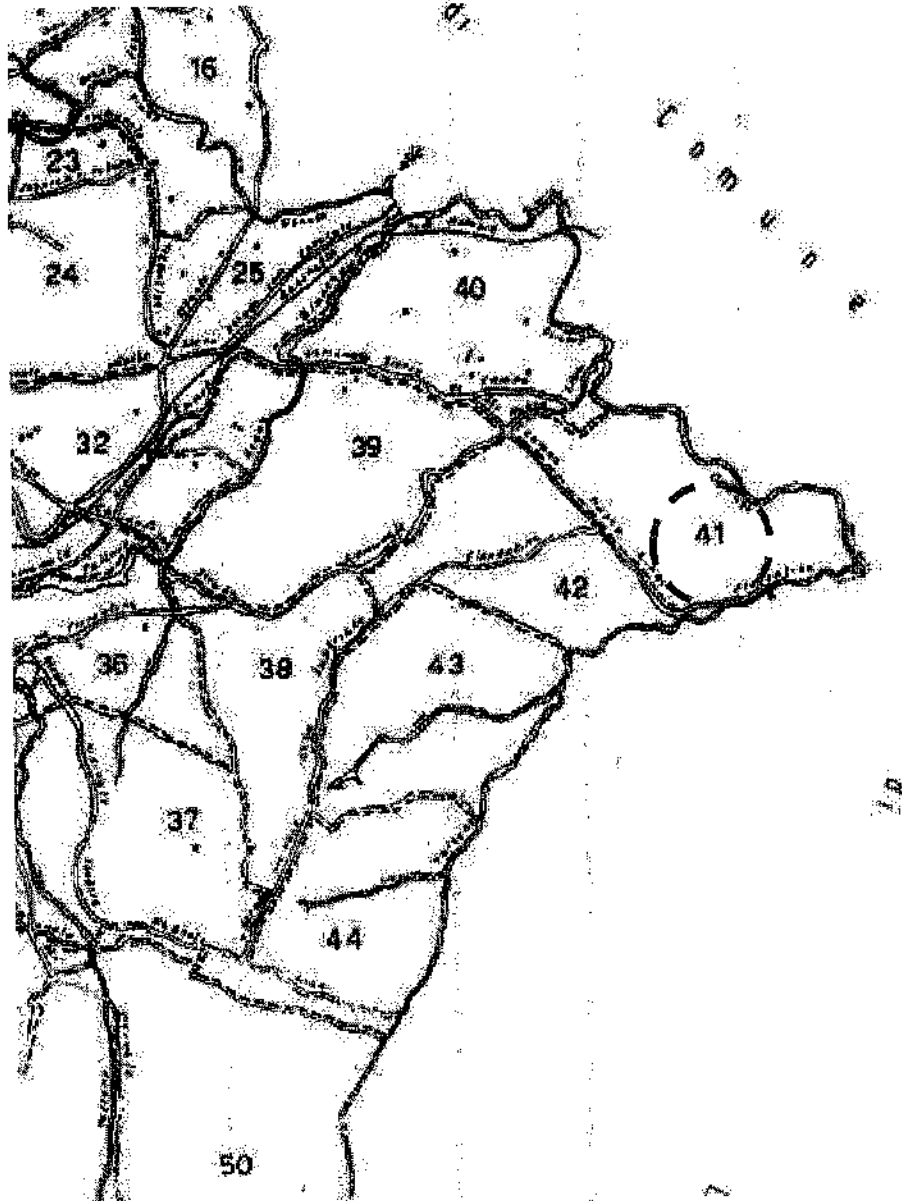


dr. Giuseppe Liotti
geologo

- COMUNE DI NUSCO -
(AVELLINO)

STRALCIO QUADRO D'UNIONE CON INDICAZIONE DELL'AREA
ESAMINATA.

Scala 1 : 10.000.-



LEGENDA:



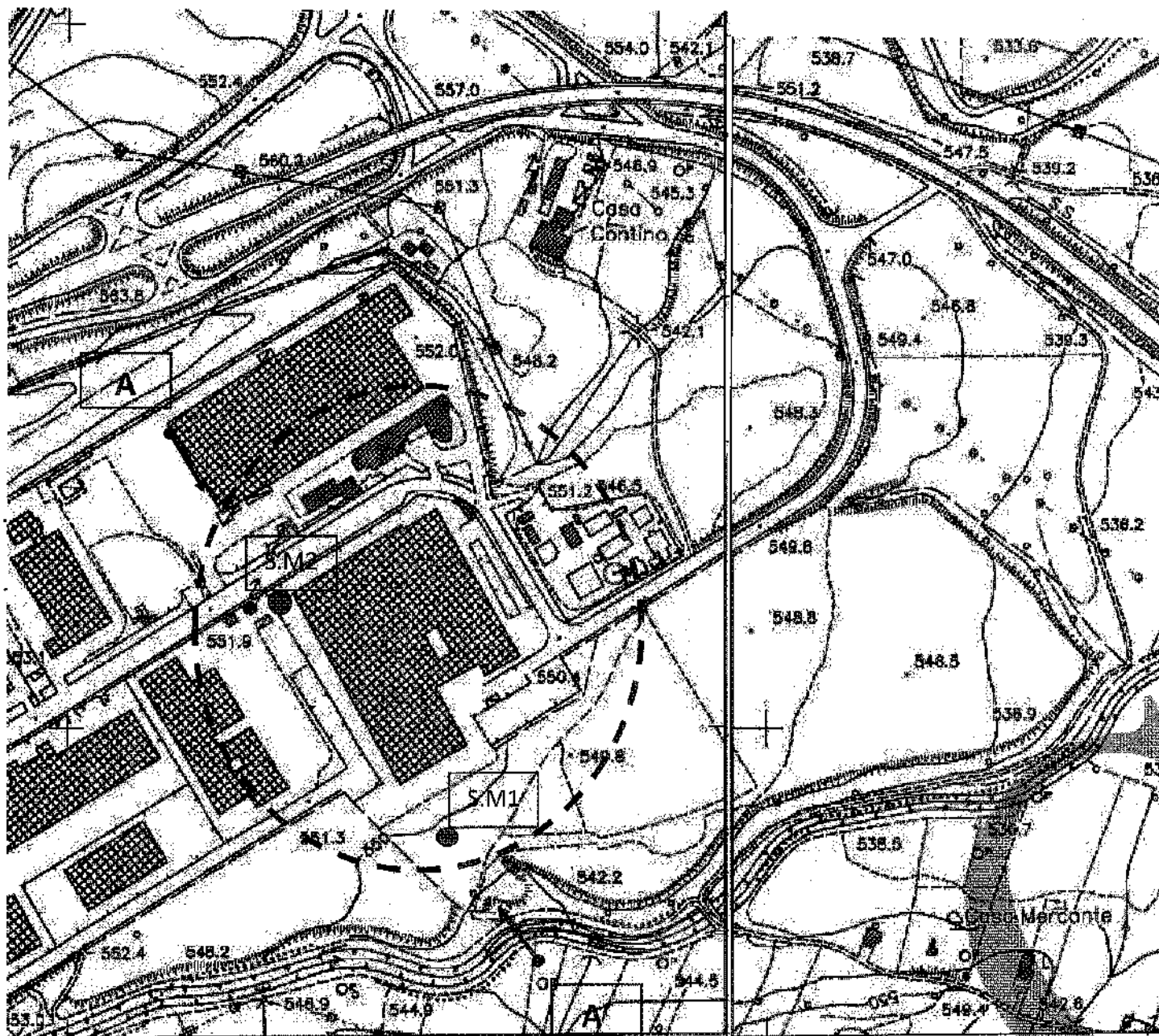
Ubicazione area esaminata.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

- COMUNE DI NUSCO - AVELLINO -




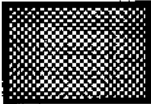
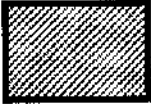

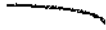
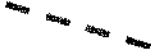

STRALCIO PLANIMETRIA TOPOGRAFICA CON PERIMETRAZIONE DELL'AREA
INVESTIGATA E TRACCIA DELLA SEZIONE TOPOGRAFICA RICOSTRUITA.

Scala 1 : 5.000



(Per la legenda v. scheda di seguito riportata).

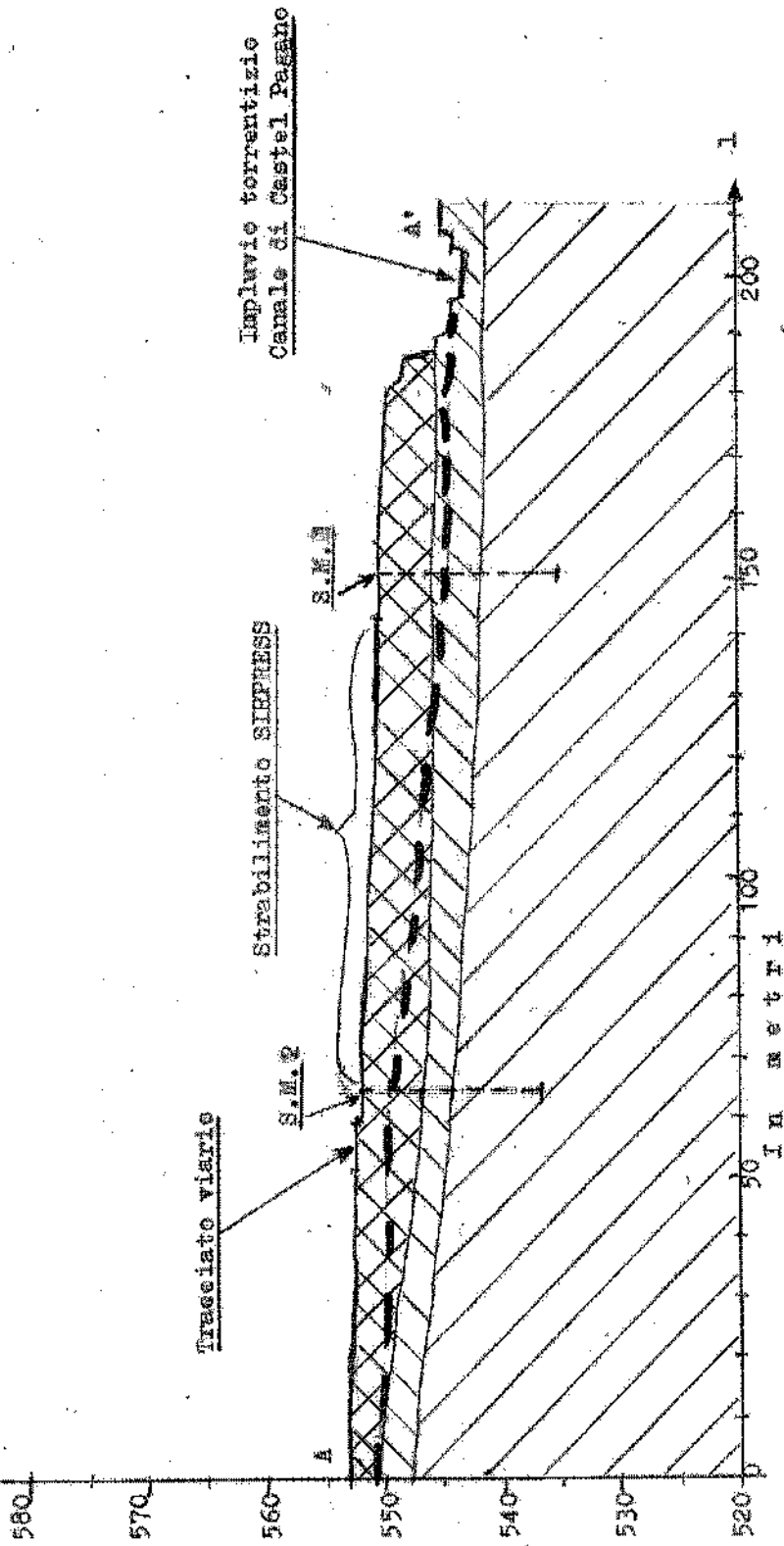
LEGENDA (riferita all'allegata planimetria e alla sezione topografica A – A' con riferimenti idrogeologici di seguito riportata):

-  Perimetrazione dell'area investigata;
-  Traccia sondaggi meccanici effettuati condizionati a piezometro;
-  Traccia sezioni topografiche ricostruite con riferimenti geolitologici ed idrogeologici;
-  Coltre superficiale di riporto antropico;
-  Ammassi siltoso-sabbiosi-argillosi, ascrivibili all'Unità lacustre di Lioni, costituiti in prevalenza da silti grigio-azzurre con intercalazioni litiche sabbioso-ciottolose;
-  Siltiti sabbioso-argillose giallognolo-grigiastre, con intercalazioni marnose, frammiste a clasti lapidei poliedrici e poligenici;
-  Limite formazionale presunto, ottenuto dalla correlazione dei risultati stratigrafici delle due terebrazioni eseguite;
-  Traccia sondaggi meccanici effettuati;
-  Andamento del tetto della circolazione idrica sotterranea.

SEZIONE TOPOGRAFICA A-A' con riferimenti geologici e idrogeologici
(per la legenda v. scheda allegata)

Scale $\left\{ \begin{array}{l} h = 1 : 500 \\ 1 = 1 : 2.500 \end{array} \right.$

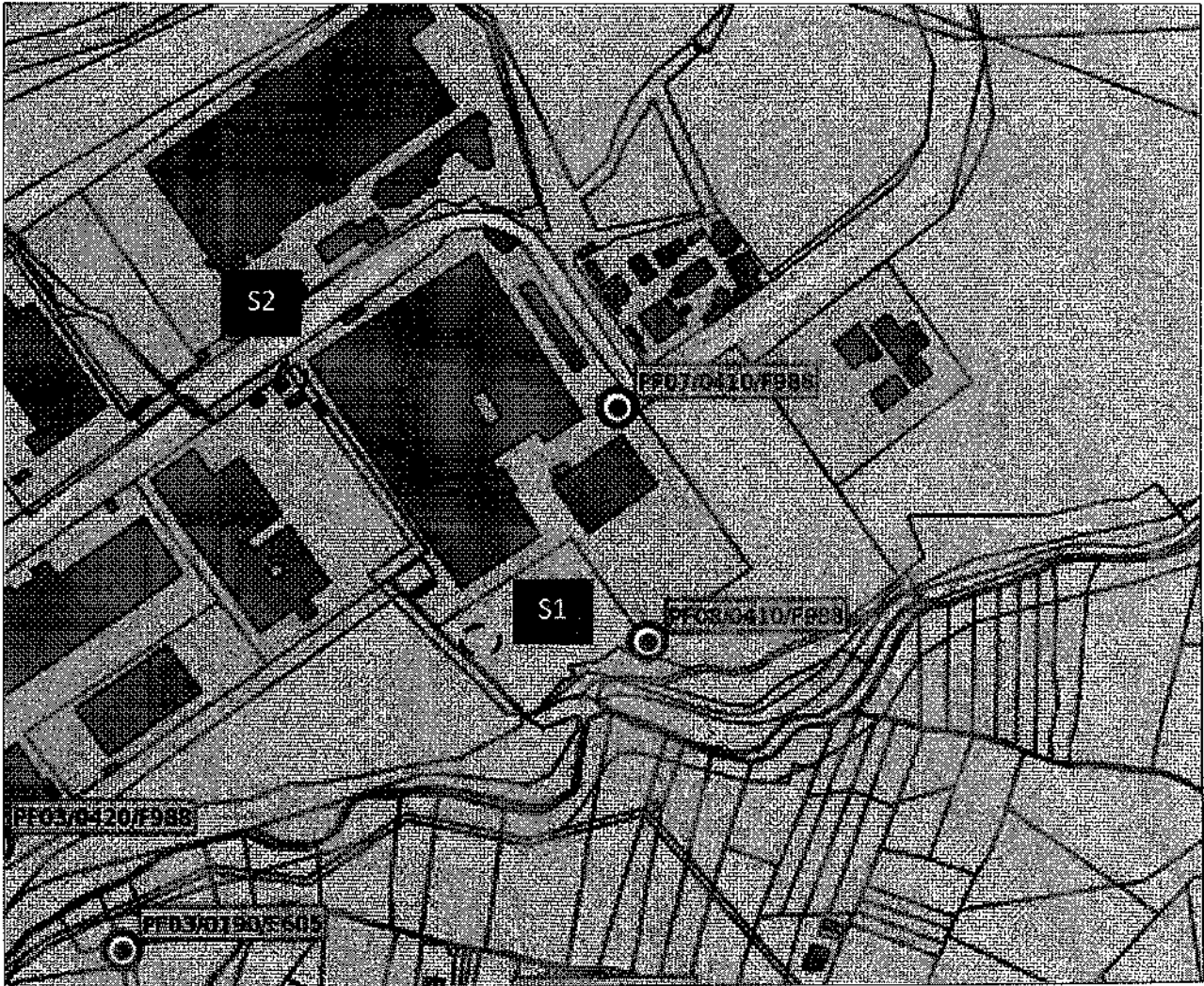
h in metri s.l.m.



- COMUNE DI NUSCO -
- (AVELLINO) -

STRALCIO PLANIMETRI CATASTALE CON UBICAZIONE DELL'AREA
INTERESSATA (Stralcio foglio di mappa n.41, part. varie)

Scala 1 : 2.000.-



LEGENDA:



Ubicazione fori di sondaggio.



AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULTLAB S.R.L.
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015

COMUNE DI NUSCO

Provincia di Avellino

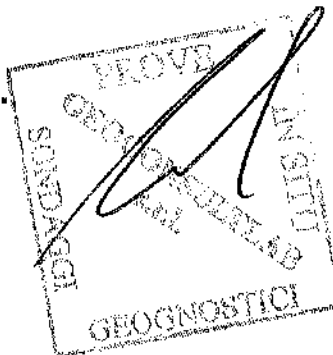
RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE

"AREA INDUSTRIALE – NUSCO (AV)"

Committente: SIRPRESS

Data: Luglio 2021

La Ditta
GEOCONSULTLAB S.r.l.



Il Direttore
Dott. Nicola Polzone



Su incarico della ditta Sirpress è stata condotta una campagna geognostica nell'Area industriale del Comune di Nusco (AV).

La campagna geognostica in questione è consistita nella esecuzione delle seguenti prove:

- N. 2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo;
- N.2 installazioni piezometriche.

Di seguito verranno descritte nel dettaglio le indagini effettuate per tale campagna geognostica.

SONDAGGI GEOGNOSTICI

Come già specificato poc'anzi per la suddetta campagna geognostica sono stati eseguiti n.2 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (SM1 ed SM2), spinti entrambi sino ad una profondità di 15,0 m dal p.c.. Entrambe i fori di sondaggio eseguiti per codesta campagna geognostica sono stati condizionati con tubi piezometrici al fine di permettere la misurazione del livello piezometrico della falda freatica, come mostrato nelle stratigrafie allegate a questa relazione.

Per l'esecuzione dei suddetti sondaggi geognostici è stata utilizzata una sonda meccanica idraulica cingolata CMV MK 600 D, provvista di testa di rotazione di 720 kgf, azionata da motore idraulico a cilindrata variabile e cambio meccanico a cinque marce.

La perforazione è stata eseguita con carotiere semplice di diametro pari a 101 mm e corone a widia con minime quantità di fluido di perforazione. Le carote estratte sono state disposte all'interno di apposite cassette catalogatrici in pvc, con scomparti divisorii, sulle quali sono state riportate:

- la denominazione del sondaggio,
- il numero della cassetta;
- le quote progressive di prelievo.

La stratigrafia relativa a ciascun sondaggio eseguito all'interno del sito oggetto d'intervento è allegata a codesta relazione, dove vengono descritte le litologie investigate sino alla profondità di perforazione raggiunta, nonché i relativi spessori. Inoltre sono riportate le profondità del livello piezometrico al momento della misurazione.

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

- Ubicazione sondaggi geognostici eseguiti;
- Report fotografico;
- Stratigrafie sondaggi geognostici eseguiti.



AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULTLAB_{S.R.L.}
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015

AREA INDUSTRIALE – NUSCO (AV)

SONDAGGI GEOGNOSTICI



AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULT LAB
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015

UBICAZIONE SONDAGGI GEOGNOSTICI SM1 E SM2





AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULT LAB S.R.L.
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Postazione sondaggio S1

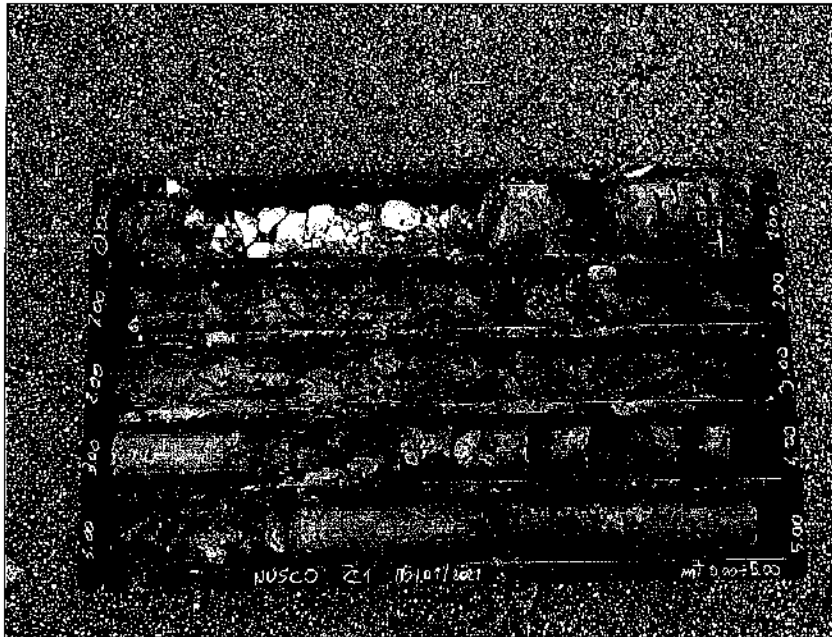


AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

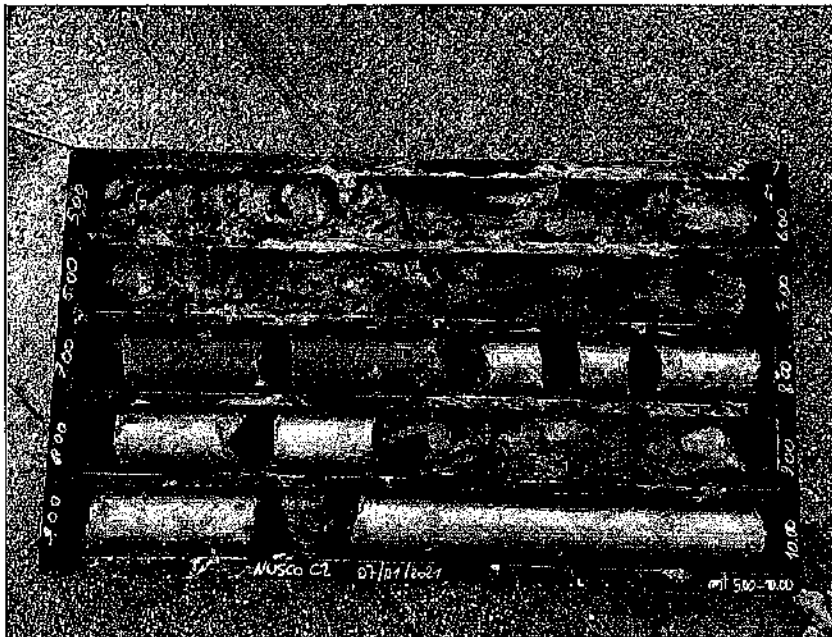
GEOCONSULTLAB
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Cassetta SIC1



Cassetta SIC2

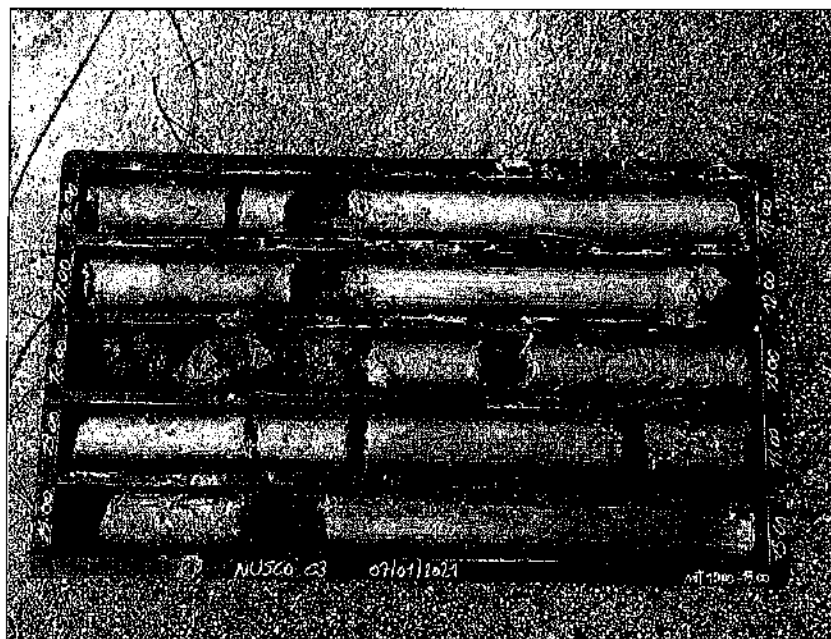


AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULT LAB
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Cassetta SIC3

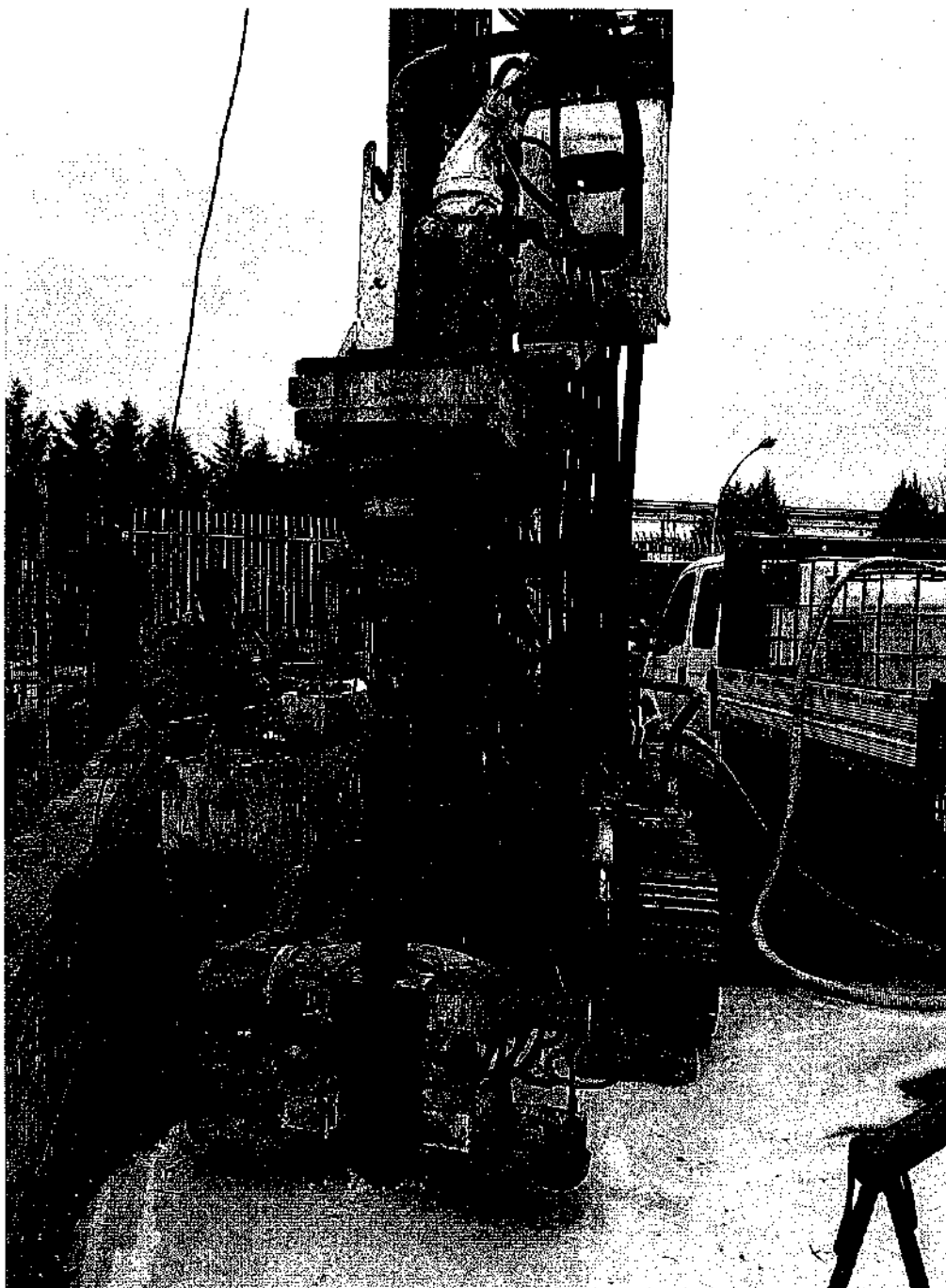


AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULTLAB
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Postazione sondaggio S2

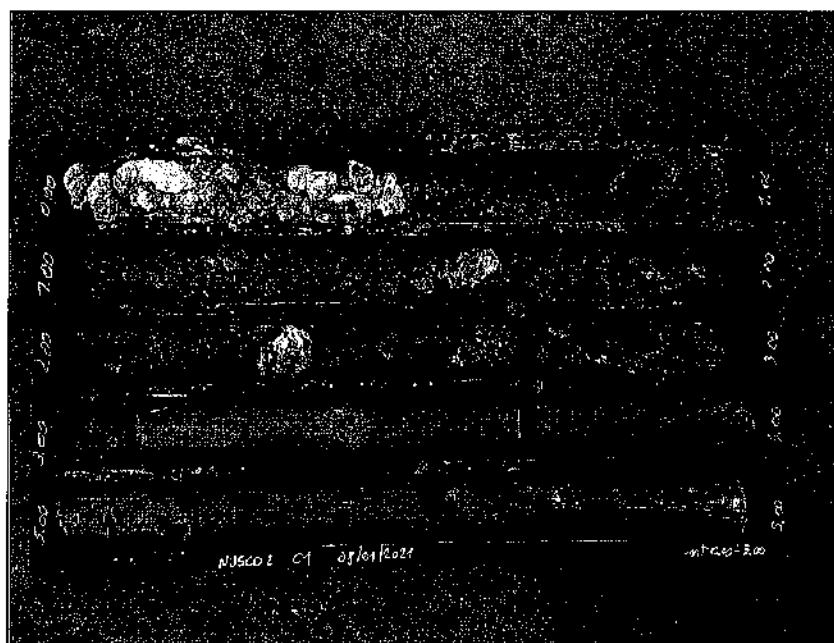


AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULT LAB
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Cassetta S2C1



Cassetta S2C2



AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008

GEOCONSULTLAB S.R.L.
PROVE SU MATERIALI

*Laboratorio Prove su materiali da costruzione
Prove di collaudo strutture
Prove non distruttive
Indagini Geognostiche e Geofisiche
Laboratorio Geotecnico
Laboratorio Chimico*

Autorizzazione Legge 1086/71 - D.M. n° 414 del 27/11/2015



Cassetta S2C3

STRATIGRAFIA		Accettazione N°01/21	Certificato N° 002/21 del 11/01/2021
AZIENDA CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 9001:2008		Committente: SIRPRESS	
		Cantiere: Area industriale - Nusco (AV)	
		Sondaggio: S.M.2	Data inizio: 07/01/2021 Data fine: 08/01/2021
Laboratorio Autorizzato ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 359 Concessione N°6597 del 11/07/2011		Strumentazione : CMW MK 600 D	Diarn. Perforaz.: 101 mm
		Tipologia perforazione : Carotaggio continuo <input checked="" type="checkbox"/>	Distruzione <input type="checkbox"/>

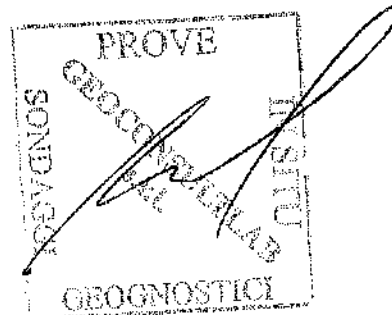
Scala 1:150

Coordinate geografiche: 40°52'36,40"N, 15° 9'43,30"E

Profondità dal p.c. (m.)	Potenza degli strati (m.)	Quota assoluta s.l.m. (m.)	Simbologia	Percentuale di carotaggio	Campioni	Campionatore	DESCRIZIONE LITOLOGICA	Tipo S.P.T.	Profondità S.P.T. (m. dal p.c.)	S.P.T. N ^o -N ₅	Falda (m. dal p.c.)	Rivestim. provv.	Attrezzatura installate in foro
0,30	0,30						STRATO CEMENTIZIO.						
	2,9						RIPORTO ANTROPICO COSTITUITO IN PREVALENZA DA CLASTI LAPIDEI IN MATRICE SABBIOSA.				1,9		
3,20							SILTITI SABBIOSE GIALLOGNOLE, CON INTERCALAZIONI LIMOSO-ARGILLOSE, FRAMMISTE A MINUTO PEZZAME LAPIDEO. DA MT 5,00 A MT 7,40 NELL'IMPASTO LA MATRICE E' PREVALENTEMENTE SABBIOSA.						
	4,2						SILTITI GRIGIO-AZZURRE, CON INTERCALAZIONI ARGILLOSE, FRAMMISTE A CLASTI LAPIDEI POLIEDRICI E POLIGENICI.						
7,40							SILTITI SABBIOSO-ARGILLOSE AZZURROGNOLE CON DIFFUSE INTERCALAZIONI ARGILLITICO-MARNOSE. NELL'IMPASTO, DA MT 10,00 A MT 13,00, PREVALE LA COMPONENTE LITICA IN MATRICE SABBIOSA.						
	1,6												
9,00													
	6,0												
15,00													

FINE SONDAGGIO

N.B.: Tubazione piezometrica sfonestrata per i primi 3,00 metri dal p.c.



Lo Sperimentatore
dott.ssa geol. Fiammetta Sarmento

Pag. 1 di 1

Il Direttore
dott. geol. Nicola Polzone

dr. Giuseppe Liotti
geologo

- COMUNE DI NUSCO -
- (AVELLINO) -

STRALCIO CARTOGRAFIA DELLA FRANOSITA' DELL'AUTORITA' DI BACINO
"DELL'OFANTO" CON UBICAZIONE DELLA ZONA ESAMINATA.



LEGENDA:

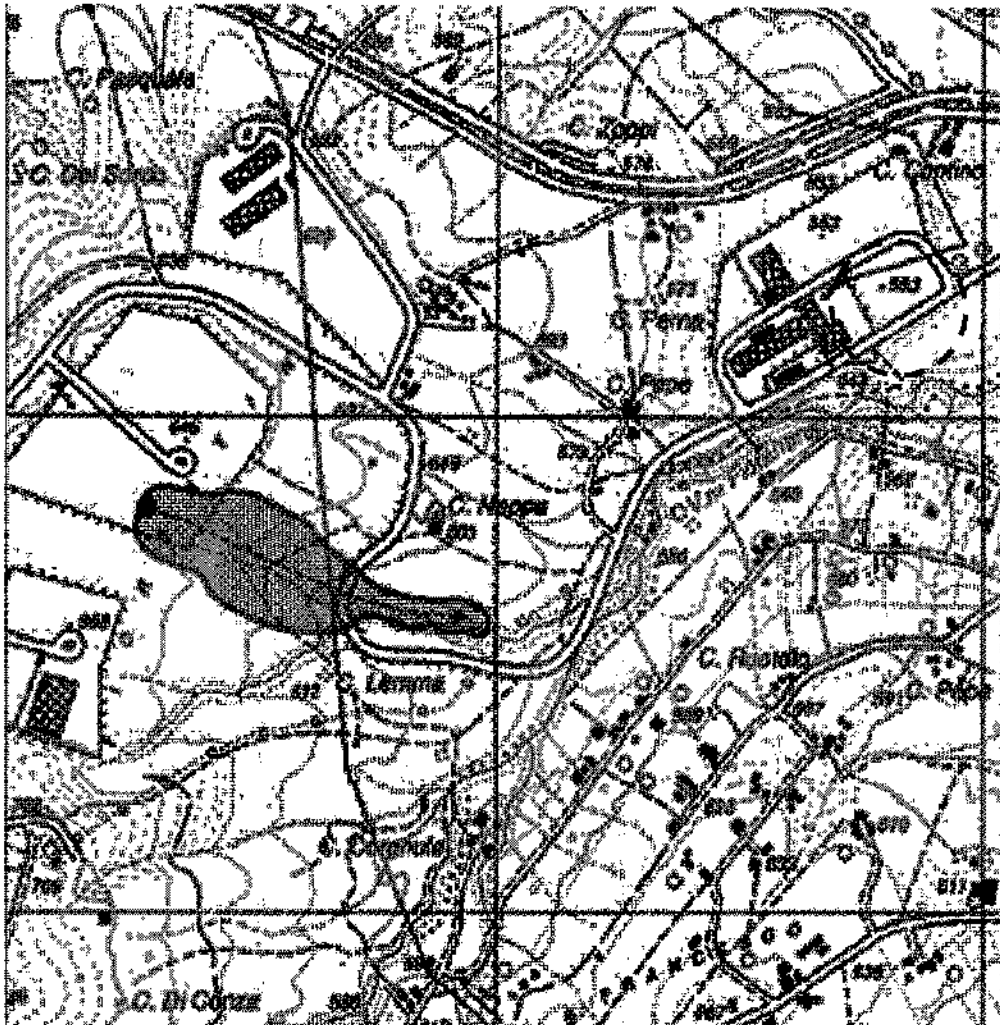


Delimitazione area investigata dalla quale si rileva
che la zona di stretto interesse non è campita da alcun
dissesto.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

Comune di NUSCO (Avellino) -

STRALCIO CARTA DEI FENOMENI FRANOSI IN CAMPANIA - SEZ. 450 SW "MONTELLA"-
elaborata dalla Regione Campania - Settore geotecnica, geotermia e
difesa del suolo dell'ARPAC.



LEGENDA :



Delimitazione area investigata dalla quale si rileva che
la zona di stretto interesse non è campita da alcun
dissesto.

dr. Giuseppe Liotti
geologo

